

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

ARTIGIANCASSA S.p.A.
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 31 – 00153 Roma
Capitale Sociale: 13.342.500

Codice Fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma: 10251421003
Società appartenente al Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
e di Banca Nazionale del Lavoro
Internet: www.artigiancassa.it



INDICE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	6
Cariche sociali e di controllo	7
Sedi della banca.....	8
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	9
L'attività creditizia in Italia	11
Compagnie azionaria.....	13
I RISULTATI SULLA GESTIONE	14
Dati patrimoniali.....	14
Dati economici	14
Sintesi dei risultati conseguiti	15
Stato patrimoniale	15
Conto economico	15
Composizione del margine di intermediazione	16
Costi operativi.....	16
Composizione costi operativi	17
FATTI DELL'ESERCIZIO	18
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	34
I PROSPETTI CONTABILI	35
Stato patrimoniale	36
Conto economico	38
Prospetto della redditività complessiva	38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021	41

Rendiconto finanziario (metodo indiretto).....	42
Riconciliazione.....	43
NOTA INTEGRATIVA.....	44
PARTE A – Politiche contabili	45
A1. Parte generale	46
A1. Parte relativa alle voci di bilancio.....	58
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale.....	73
PARTE C – Informazioni sul conto economico	104
PARTE D – Redditività complessiva	116
PARTE E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	118
PARTE F – Informativa sul patrimonio	136
PARTE G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d’azienda.....	143
PARTE H – Operazioni con parti correlate	145
PARTE I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....	148
PARTE L – Informativa di settore	150
PARTE M – Informativa sul leasing.....	152
PARTE N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	154
PARTE O – Dati di bilancio della controllante BNP Paribas S.A e di BNL S.p.A	158
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS.....	162
BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2021	163
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	164
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	169
DELIBERA DELL’ASSEMBLEA	173



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2022



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Ferrer Vannetti- Presidente

Mario Girotti - Vice Presidente Vicario

Dino Sodini - Vice Presidente

Luca Bonansea – Consigliere

Silvia Bertani – Consigliera (*)

Francesco Di Natale - Consigliere

Carmela Galluzzo - Consigliera

Nicola Molfese - Consigliere

Angelo Novati - Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo Giancontieri - Presidente

Antonio Baldelli - Sindaco Effettivo

Andrea Perrone - Sindaco Effettivo

Carlo Allegrezza - Sindaco Supplente

Francesco Messina - Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direttore Generale

Massimo Maccioni

Segretario del Consiglio

Mary Anna Serrelli

(*) nominata in data 27 aprile 2022.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Crescenzo del Monte 31, - 00153 ROMA

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via San Francesco da Paola, 15 – 10123 TORINO

LOMBARDIA: Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 MILANO

LIGURIA: L. go Eros Lanfranco, 2 – 16121 GENOVA

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 – 30172 MESTRE VENEZIA

EMILIA ROMAGNA: Via Marconi, 9 – 40122 BOLOGNA

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 – 50122 FIRENZE

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola – 60131 ANCONA

UMBRIA: Via del Macello, snc – 06128 PERUGIA

LAZIO: Via Crescenzo del Monte 31, - 00153 ROMA

ABRUZZO: Corso Vittorio Emanuele, 148 – 65121 PESCARA

MOLISE: V. le Regina Elena, 44b – 86100 CAMPOBASSO

CAMPANIA: Via Francesco Baracca, 4 – 80134 NAPOLI

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 – 70121 BARI

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i – 85100 POTENZA

CALABRIA: Piazza Giacomo Matteotti, 12 – 88100 CATANZARO

SICILIA: Via Roma, 299 – 90133 PALERMO

SARDEGNA: Via Semelia angolo V. le Elmas, 33/35 – 09123 CAGLIARI



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Nel corso del 2022 l'economia mondiale ha sofferto per il combinarsi di inflazione più elevata e persistente di quanto previsto, forte incertezza connessa alle tensioni geopolitiche in Europa e orientamento più restrittivo delle politiche monetarie. Nei mesi finali dell'anno il peggioramento dell'attività a livello mondiale è risultato meno marcato di quanto atteso. Nel complesso del 2022, il prodotto globale è cresciuto del 3,4%.

L'inflazione mondiale, sostenuta all'inizio dall'aumento dei prezzi delle materie prime, e in seguito divenuta più diffusa tra le diverse componenti della spesa, si sarebbe posizionata in media d'anno poco sotto il 9%, spinta soprattutto dai paesi emergenti e in via di sviluppo.

Il commercio mondiale, dopo il forte rimbalzo registrato nel 2021, ha sperimentato un andamento più moderato. La crescita migliore delle attese nei mesi estivi è stata seguita da un andamento più contenuto. A fine anno il volume dovrebbe essere cresciuto di poco più del 5%, un valore inferiore ai tassi registrati nel periodo precedente la pandemia.

In Cina, la rigida politica di contenimento dell'epidemia prima - e l'abbandono repentino della stessa poi - hanno avuto un impatto negativo sulla produzione. Questo fattore, unito al calo delle esportazioni nei mesi finali dell'anno, alla stagnazione delle vendite al dettaglio e ai problemi nel comparto immobiliare hanno determinato un rallentamento della crescita, che secondo le stime è risultata del 3%.

Negli Stati Uniti, l'aumento dei prezzi e dei salari, conseguenza anche di persistenti tensioni nel mercato del lavoro, ha portato la Fed a un aumento dei tassi più deciso (4,25 punti base nel 2022). Nel paese i consumi hanno continuato a sostenere la crescita del Pil, nonostante l'aumento dei tassi e dell'inflazione che, pur in rallentamento, rimane su livelli superiori al target. Nel 2022 il Pil è cresciuto del 2%.

Nel Regno Unito, dopo il picco raggiunto a ottobre, l'inflazione ha lievemente ripiegato arrivando al 10,5% a dicembre. A partire dai mesi estivi l'economia ha rallentato bruscamente, portando la crescita complessiva a fine anno comunque lievemente al di sopra del 4%. Nel paese si osservano segnali evidenti di un'ulteriore riduzione dei consumi privati.

Nell'area euro, il Pil nel 2022 è aumentato del 3,5%. Le tensioni sui mercati delle materie prime e l'inflazione più elevata e persistente hanno determinato una revisione al ribasso della crescita per il 2022, in particolare

per la Germania, economia che risente maggiormente degli shock nelle catene di produzione mondiali. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2% a dicembre), benché in flessione, con la componente di fondo che ha però continuato a rafforzarsi per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici (+5,2% a dicembre). Nel corso dell'anno la BCE ha attuato quattro manovre di aumento dei tassi per un totale di 2,5 punti base.

In Italia, nel 2022, il Pil è aumentato di quasi il 4%. Dopo la forte crescita registrata nei mesi estivi, grazie soprattutto al buon andamento dei consumi privati, il Pil si è leggermente ridotto nell'ultimo trimestre dell'anno, risentendo della persistente incertezza dello scenario internazionale.

Le famiglie hanno tratto beneficio dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con l'occupazione tornata sui livelli precedenti la crisi. L'aumento dell'inflazione ha eroso il potere d'acquisto, spingendo verso il basso la propensione al risparmio. Ne hanno risentito sia i consumi che i risparmi, con la ricchezza finanziaria penalizzata dagli andamenti sfavorevoli dei mercati.

Nonostante le tensioni sui corsi delle materie prime, con il rapido aumento dei prezzi alla produzione, le imprese italiane hanno continuato a mostrare una diffusa capacità di adeguarsi al nuovo scenario. La crescita degli investimenti è proseguita, sebbene con un ritmo meno sostenuto.

A livello settoriale, il comparto delle costruzioni, dopo aver trainato la ripresa dell'economia italiana, ha mostrato segnali di indebolimento, mentre il manifatturiero ha risentito della complessità dello scenario, con la produzione che ha visto interrompersi la fase di robusto recupero che aveva caratterizzato i due anni precedenti. Il miglioramento del contesto epidemiologico ha consentito al settore dei servizi di tornare a crescere, recuperando quanto perso in precedenza, con il turismo che ha sperimentato una solida ripresa.

L'attività creditizia in Italia

Nel corso del 2022 la dinamica dell'attività creditizia in Italia ha gradualmente perso intensità. La crescita dei prestiti al settore privato non finanziario (corretta per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni) si è progressivamente attenuata dopo i mesi estivi, come riflesso del rallentamento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per i mutui per l'acquisto di abitazioni.

A livello settoriale sono emerse dinamiche differenti. I prestiti alle imprese non finanziarie sono cresciuti del 2,8% (in rallentamento rispetto al 3,5% del 2021) con una progressiva accelerazione della dinamica di

sviluppo sino ad agosto, cui ha fatto seguito un'attenuazione nei mesi successivi.

Il credito alle società non finanziarie si è concentrato nel segmento dei prestiti a breve termine, di riflesso al maggiore fabbisogno di capitale circolante legato al più elevato costo dei fattori di produzione, mentre per quelli a lungo termine il tasso di crescita tendenziale è rimasto negativo per diversi mesi dell'anno. Nella seconda parte del 2022 la dinamica del credito si è indebolita nella manifattura e nei servizi, mentre è leggermente aumentata nelle costruzioni.

I prestiti alle famiglie hanno continuato a evidenziare un'evoluzione positiva nel corso dell'anno, registrando un tasso medio di crescita del 4% (in aumento rispetto al 3,5% del 2021) per effetto di una stabilizzazione nel ritmo di sviluppo dei prestiti per l'acquisto di abitazioni e di una moderata accelerazione del credito al consumo.

Gli indicatori di rischiosità del credito si sono mantenuti su livelli contenuti. Alla fine del terzo trimestre le consistenze ammontavano a 67 miliardi di euro, la dinamica delle cessioni è rimasta su livelli analoghi a quelli registrati nel 2021. I tassi di deterioramento hanno evidenziato alcuni segnali di aumento.

Al netto delle rettifiche di valore, alla fine del terzo trimestre del 2022, l'incidenza dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è risultata pari all'1,1%. L'indicatore è lievemente aumentato per le imprese (all'1,7%), incremento ascrivibile alle aziende manifatturiere mentre è rimasto stabile su livelli molto contenuti per le famiglie (0,6%). Permangono segnali di attenzione relativamente alla quota di prestiti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito (ossia quelli classificati nello stadio 2 secondo il principio contabile IFRS 9). Il peso di questa categoria di prestiti sul totale di quelli in bonis ha registrato nel 2022 una moderata contrazione, arrivando al 13,1%, un livello, comunque, più elevato nel confronto con i principali paesi europei e ancora superiore di quello pre-pandemico.

Nel corso del 2022 la raccolta delle banche è rimasta stabile. Questo andamento ha riflesso il rallentamento dei depositi, a seguito della decelerazione di quelli delle famiglie e della flessione di quelli delle imprese. Il costo della raccolta è aumentato, principalmente per effetto del rialzo dei tassi di interesse sul mercato

monetario.

L'attività di gestione del risparmio ha mostrato un andamento complessivamente positivo pur avendo risentito nel corso dell'anno dell'andamento non favorevole dei mercati. Il calo delle quotazioni ha determinato una contrazione del patrimonio dei fondi di investimento a 2,2 trilioni di euro dai 2,6 trilioni di fine 2021. Positiva la dinamica della raccolta netta che ha chiuso l'anno con un attivo pari a 20 miliardi di euro. In linea con le dinamiche dei tassi di interesse e dell'inflazione, sono cresciute le sottoscrizioni di fondi azionari a fronte dei rimborsi di fondi obbligazionari. Permane un elevato interesse degli investitori verso i fondi di investimento sostenibili. Nei primi tre trimestri dell'anno i fondi italiani che perseguono obiettivi ambientali, sociali e di governo societario sono stati interessati da nuove sottoscrizioni, a fronte di deflussi netti registrati dalle altre categorie.

In questo contesto, Artigiancassa ha saputo rafforzare il proprio posizionamento in qualità di Banca di riferimento per le esigenze delle istituzioni locali e delle PMI.

Nel corso dell'anno l'attività si è focalizzata principalmente sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2021-2025 in particolare attraverso lo sviluppo delle seguenti linee di business:

- distribuzione dei prodotti del Gruppo verso il segmento degli artigiani e delle PMI;
- consolidamento delle specificità di banca delle Imprese artigiane e di gestore di finanza agevolata per le piccole e medie Imprese anche mediante la gestione in modalità direct della clientela;
- avvio del Credito Diretto che ha consentito ad Artigiancassa di tornare allo svolgimento dell'attività Bancaria Tradizionale concedendo direttamente credito alle micro, piccole e medie imprese.

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a € 13.342.500,00 (euro tredicimilioni trecentoquarantaduemilacinquecento virgola zero zero), interamente versato (azioni del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

- per il 73,8562% da BNL S.p.A. (9.854.263 azioni);

- per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (3.488.237 azioni).

I RISULTATI SULLA GESTIONE

Premessa

Al fine di garantire la necessaria chiarezza dei dati contabili, nella Relazione sulla gestione vengono di seguito presentati schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e di conto economico.

Dati patrimoniali

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	31/12/2022	31/12/2021	Var. %
Crediti verso banche	4.386	3.639	+20,5
Crediti verso clientela	15.142	12.149	+24,6
Attività Finanziarie	410.669	343.335	+19,6
Attività materiali e immateriali	38.431	51.693	-25,7
Attività fiscali e altre attività	19.832	17.517	+13,2
Debiti verso banche	920	3.035	-69,7
Debiti verso clientela	442.331	387.251	+14,2
Passività fiscali e altre passività	20.558	18.133	+13,4
Fondo TFR e altri fondi per rischi e oneri	3.188	2.269	+40,5
Patrimonio netto	21.464	17.645	+21,6

Dati economici

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	31/12/2022	31/12/2021	Var %
Margine di interesse	1.391	-297	+568,3
Margine di intermediazione	22.803	19.038	+19,8
Ret./riprese di valore nette per rischio di credito di: attività fin. Val. al costo amm.zato	(19)	0	-100,0
Costi operativi	(23.149)	(20.832)	+11,1
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	6.395	854	+648,8
Risultato operativo netto	6.030	(940)	-741,6
Imposte dirette	(2.204)	1.960	-212,4
Utile/Perdita d'esercizio netto	3.826	1.020	+275,0

Sintesi dei risultati conseguiti

Stato Patrimoniale

Il totale attivo è pari a 488,5 milioni di euro ed è costituito da:

- Attività finanziarie (410,7 milioni di euro) riconducibili a cassa e disponibilità liquide (409,7 milioni di euro) che corrispondono alla liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo, titoli di capitale (0,2 milioni di euro), titoli di Stato (BTP per 0,5 milioni di euro), partecipazioni (0,3 milioni di euro);
- Crediti verso clientela (15,1 milioni di euro) costituiti dai crediti verso lo Stato e verso le Regioni a fronte di commissioni per la gestione degli interventi agevolativi e dai crediti verso i clienti per l'erogazione dei finanziamenti a valere sul credito diretto;
- Crediti verso banche (4,4 milioni di euro) riconducibili principalmente alla riserva obbligatoria;
- Attività materiali per 31,5 milioni di euro e immateriali per 6,9 milioni di euro;
- Altre attività (16,4 milioni di euro) corrispondenti a crediti infra-gruppo per compensi su attività di collocamento di prodotti del Gruppo;
- Attività fiscali per 3,4 milioni di euro.

Dal lato del passivo, la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (442,3 milioni di euro) corrispondenti in gran parte a depositi della clientela ordinaria (EBNA) pari a circa 336 mln di euro e la restante parte ai depositi attivati a fronte di convenzioni per la gestione delle agevolazioni. I debiti verso banche pari a circa 0,9 milione di euro sono relativi principalmente a debiti per servizi resi. Si evidenzia che nel corso nel 2022 è stato estinto il prestito subordinato sottoscritto con la Capogruppo BNL per un valore iniziale di 2 milioni di euro.

Il capitale sociale di Artigiancassa alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a 13,3 milioni di euro interamente versato.

Conto Economico

L'esercizio chiude con un utile netto di 3,83 mln euro.

Si precisa che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nel conto economico.

Il margine di intermediazione raggiunge i 22,8 milioni di euro in aumento di 3,8 milioni rispetto ai 19 milioni registrati nello scorso esercizio. Di seguito, nel dettaglio, le principali componenti reddituali.

- ✓ Il margine di interesse è pari a 1,4 mln di euro ed è generato dalla remunerazione dei depositi liquidi su giacenze e dei finanziamenti a valere sul credito diretto, dal costo della raccolta sulle passività rappresentate dai depositi verso la clientela e dal prestito subordinato chiuso nel corso dell'esercizio.
- ✓ Le commissioni nette ammontano a 21,4 milioni di euro, registrando un incremento di 2 milioni di euro rispetto al 2021. Le commissioni rappresentano la parte preponderante del margine di intermediazione, in considerazione dell'attività tipica di Artigiancassa di gestione di fondi pubblici per interventi agevolativi e di attività connesse al collocamento di prodotti del Gruppo BNL/BNPP.

Di seguito le principali componenti reddituali.

Nel dettaglio, le commissioni attive raggiungono 22,8 milioni di euro e sono riferite per 13 milioni di euro a servizi agevolativi mentre il restante importo è rappresentato per 9,8 milioni di euro dall'attività connessa al collocamento di prodotti del Gruppo BNL/BNPP.

Le commissioni passive ammontano a 1,4 milioni di euro circa e sono costituite dai compensi riconosciuti ai canali distributivi per l'attività di collocamento dei prodotti.

Composizione del margine di intermediazione

(migliaia di euro)

	esercizio 2022	incidenza %	esercizio 2021	incidenza %
Margine di interesse	1.391	6,1%	-297	-1,6%
Commissioni nette	21.411	93,9%	19.406	101,9%
- commissioni attive per servizi agevolativi	13.031	57,1%	13.042	68,5%
- commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP	9.782	42,9%	6.939	36,4%
- commissioni attive per nuovi business	-	-	138	0,7%
- commissioni passive	(1.402)	-6,1%	(713)	-3,7%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	(71)	-0,4%
Margine di intermediazione	22.802		19.038	

Costi Operativi

I costi operativi sono pari a 23,1 milioni di euro in crescita del 11% rispetto al 2021.

Le spese per il personale sono pari a 10,8 milioni di euro e risultano in aumento rispetto al 2021 (16%). Tali spese, oltre alla componente stipendi e oneri sociali (72% del totale), comprendono i compensi ad Amministratori e Sindaci (3% del totale delle spese per il personale), i costi per il personale distaccato

presso Artigiancassa (25% del totale).

Le altre spese amministrative, pari a 9,2 milioni di euro, sono in aumento rispetto al 2021 (19%).

Gli ammortamenti si attestano a 2,8 milioni di euro e riguardano per 1,1 milioni di euro le attività materiali (di cui 1 mln di euro per IFRS 16) e 1,7 milione di euro le attività immateriali.

Composizione dei Costi Operativi

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	esercizio 2022	% incidenza	esercizio 2021	% incidenza
Spese per il personale	(10.769)	46,5%	(9.271)	44,5%
Altre spese amministrative	(9.205)	39,8%	(7.766)	37,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(637)	2,8%	(663)	3,2%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.779)	12,0%	(2.701)	13,0%
Altri oneri/ proventi di gestione	240	-1,0%	(431)	2,1%
Totale costi operativi	(23.149)		(20.832)	

Gli altri proventi/oneri comprendono le componenti non riferibili alla gestione caratteristica dell'attività creditizia. In particolare, la voce accoglie le commissioni per collocamento residenze riconducibili all'attività immobiliare.

Per quanto riguarda l'assetto del personale dipendente, nel corso del 2022, l'organico è aumentato complessivamente di 14 unità. Si è registrato l'ingresso di 26 unità (11 assunzioni e 15 nuovi distacchi) e 12 cessazioni tra dimissioni e/o chiusura distacchi. Nel corso del 2022 è stata stabilizzata complessivamente 1 risorsa precedentemente assunta con contratto a tempo determinato.

L'organico al 31 dicembre 2022 è quindi pari a 130 risorse, di cui 102 dipendenti e 28 risorse distaccate dalla Capogruppo.

Nell'ambito dell'organico complessivo, 125 risorse hanno un contratto a tempo pieno e 5 un contratto part-time; nel dettaglio, l'organico a libro paga, al netto quindi del personale distaccato, è composto 39 quadri direttivi e 63 appartenenti alle aree professionali.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL/BNPP.

FATTI DELL'ESERCIZIO

OPERATIVITÀ DELLA BANCA

L'esercizio 2022 dal punto di vista economico-finanziario ha rappresentato per Artigiancassa un anno di continuità rispetto all'anno precedente.

La Banca ha saputo rafforzare il proprio posizionamento in qualità di Istituto di riferimento per le esigenze delle MPMI tornando, inoltre, allo svolgimento dell'attività Bancaria Tradizionale attraverso la concessione di credito diretto alle micro, piccole e medie imprese.

A) AGEVOLATO

Nell'esercizio 2022 la Banca ha proseguito la sua funzione di sostegno all'agevolazione pubblica verso i Ministeri e le Regioni per rendere efficaci ed efficienti le misure emanate in ottica di una sempre maggiore trasparenza e semplicità grazie anche ai nuovi contenuti tecnologici di cui si è dotata.

Nel corso dell'anno 2022 l'attività svolta da Artigiancassa, nell'ambito delle agevolazioni pubbliche, si è articolata in tre pillars:

- Agevolato;
- Filiera della garanzia;
- Advisory

Agevolato

Riguardo alla gestione delle misure agevolative, la Banca ha svolto nel 2022 il ruolo di Ente gestore/erogatore (anche in RTI) delle seguenti misure:

- Regione Sardegna - Leggi 949/52 e 240/81 per l'artigianato: nel corso del 2022 sono pervenute oltre 1500 richieste di agevolazione, confermando il successo dello strumento messo a terra e storicamente gestito da Artigiancassa. Il successo della misura ed il numero di richieste ricevute ha determinato la chiusura dello sportello a maggio 2022. Tuttavia, la Regione consapevole dell'importanza dell'intervento agevolativo ha messo a disposizione ulteriori risorse per una futura riapertura dello sportello.

- Regione Sardegna – Legge 3/2022 per il commercio: Artigiancassa nel corso del 2022 ha esteso la gestione dei fondi messi a disposizione dalla Regione anche per il comparto del commercio, aggiudicandosi a ottobre 2022 la gara per l'affidamento del servizio di istruttoria e della gestione operativa delle domande di agevolazione. E' stata messa a disposizione una dotazione di 30 milioni e nel periodo di apertura dello sportello (dal 17 ottobre al 30 novembre) a valere sulla misura sono pervenute 459 domande di agevolazione delle quali 344 deliberate con esito favorevole per un impegno di circa 11 milioni di contributi.

- Regione Toscana – Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria in RTI con Fidi Toscana ed Artigiancredito Toscano: nel corso dell'anno 2022 sono proseguite le attività di gestione delle misure agevolative attive in particolare del bando di Microcredito Creazione d'impresa rivolto alle imprese femminili, giovanili e destinatarie di ammortizzatori sociali neocostituite, che rappresenta la misura di maggiore interesse. A partire dal secondo semestre 2022 sono state avviate le attività propedeutiche alla chiusura della convenzione prevista nel primo trimestre del 2023.

- Lazio Innova – Fare Lazio: nel corso del 2022 è proseguita l'attività di gestione dei bandi della Regione Lazio, volti a favorire l'accesso al credito delle imprese del territorio. Durante l'anno sono state svolte, a cura del RTI di cui Artigiancassa è mandataria, le attività di istruttoria amministrativa, di delibera di concessione e di diniego, di perfezionamento dei contratti riferiti a ciascun intervento agevolativo; di monitoraggio e verifica degli eventuali adempimenti previsti dai contratti, posti come condizione per l'erogazione dei prestiti (Fondo Rotativo Piccolo Credito) e dei contributi (Voucher di Garanzia). A seguito della sottoscrizione con Lazio Innova in data 29/12/2021 del secondo Addendum all'Atto Aggiuntivo il RTI Gestore ha provveduto alla riapertura dello sportello a valere sul Fondo Rotativo Piccolo Credito nelle date del 25/01/2022, 22/07/2022 e 18/11/2022. In particolare, le domande protocollate nell'esercizio 2022 sono pari a 1.285 per un importo complessivo richiesto di oltre 51 milioni di Euro. Artigiancassa nel 2022 ha continuato il monitoraggio circa l'andamento dei rientri mensili dei piani di ammortamento per le posizioni ammesse all'agevolazione negli anni precedenti. Dall'analisi dei dati è emerso che le imprese beneficiarie rimborsano regolarmente il prestito ricevuto e il tasso di insolvenza si attesta a circa del 12% per la sezione V di Fare Lazio mentre per le sezioni ordinarie si registra una percentuale di insolvenza pari a circa 12%. Nel corso del 2022 Artigiancassa in RTI con il Mediocredito Centrale ha partecipato e si è aggiudicata la gara per la "Gestione degli strumenti finanziari della sezione "credito 2021-2027" del fondo di partecipazione Fare Lazio" composto dai seguenti strumenti agevolativi:

- Nuovo Fondo Piccolo Credito: finanziamenti da 10.000 euro a 50.000 destinati alle imprese con almeno 2 bilanci depositati aventi finalità sia investimenti sia circolante. La Regione Lazio al fine di

contrastare il caro-bollette e incentivare una produzione ad alta efficienza energetica e a basso impatto ambientale ha istituito, con Deliberazione del 4 novembre 2022, la sotto sezione “NFPC – ENERGIA” con una dotazione di euro 20.000.000,00 destinati allo strumento finanziario “Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC). Lo strumento NFPC, pertanto, è articolato in due sezioni:

- Sezione Energia (dotazione complessiva di 20 milioni). Lo sportello è stato aperto il 20 dicembre 2022 e fino al 31 dicembre sono state protocollate n° 87 posizioni con un importo di finanziamento richiesto pari a 3,7 mln di Euro;

- Sezione Ordinaria (dotazione complessiva di 30 milioni) – Lo sportello è stato aperto il 18 gennaio 2023.

- Nuovo Fondo Futuro: finanziamenti fino a 25.000 euro destinati sia a imprese già costituite sia imprese da costituirsi che hanno difficoltà di accesso al credito bancario – Lo sportello è stato aperto il 31 gennaio e chiuderà il 2 marzo 2023 ;

- Fondo Patrimonializzazione PMI: finanziamenti da 50.000 a 500.000 euro destinati a imprese che effettuano aumenti di capitale sociale.

- Regione Marche – Fondo energia e Mobilità: costituito dalla Regione Marche con l’obiettivo di favorire, tramite la concessione di finanziamenti agevolati, lo sviluppo dell’efficienza energetica e, quindi, la riduzione delle emissioni climalteranti. Nel 2022 è proseguita l’attività di gestione delle singole linee di intervento del Fondo attivate in precedenza (Marte; TPL – Trasporto Pubblico di Linea; Energia Imprese).

- Regione Friuli Venezia Giulia: Nuova Sabatini FVG – Investimenti in Beni strumentali: attivata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finalizzata ad accrescere la competitività del sistema produttivo e migliorare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese. Nel corso del 2022 sono state avviate le verifiche in loco per n° 32 imprese beneficiarie.

- Regione Umbria – Umbria Innova: Servizio di Gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria in RTI con Gepafin Spa: nel corso del 2022 è proseguita l’attività di gestione di strumenti finanziari con l’attivazione di nuovi strumenti a supporto dello sviluppo e alla sostenibilità delle PMI Umbre. Gli interventi si sono collocati in una più ampia strategia della Regione denominata “Solar Attack” che ambisce a dare una forte spinta alla transizione energetica delle imprese del territorio con ed ha visto stanziare complessivamente risorse pari a 26 milioni di euro.

- Regione Emilia Romagna – Foncooper: nel corso della 2022 Artigiancassa, in RTI con Unicredit, ha gestito 6 nuove richieste di finanziamento a valere sul Fondo con oltre 15 milioni di euro impegnati.. Nel

2021 il RTI Foncooper ha erogato oltre 9,1 milioni di euro di cui circa 3,3 milioni a valere sulla sezione dedicata al reintegro di liquidità derivante dall'emergenza Covid-19 attivata nel 2020.

• Regione Liguria – Garanzia Artigianato Liguria: nel corso del 2022 Artigiancassa ha proseguito l'attività di gestione della misura. La Regione Liguria, a seguito dell'andamento dello strumento trasmesso da Artigiancassa, con determina del 16/09/2022, ha deliberato di rideterminare le dotazioni finanziarie corrispondenti alle sovvenzioni nella forma di contributo a fondo perduto e nella forma di contributo interessi/canoni attribuendo alla dotazione finanziaria della sovvenzione in forma di contributo a fondo perduto, una quota di risorse assegnate alla dotazione della sovvenzione in forma di contributo interessi/canoni per un importo di € 144.000,00 e assegnando ulteriori risorse finanziarie incrementali di € 756.000,00 alla dotazione finanziaria della sovvenzione in forma di contributo a fondo perduto. Alla data del 31/12/2022, l'andamento dello strumento è il seguente:

- sono state ammesse alla riassicurazione n° 465 posizioni per un importo totale riassicurato di complessivi Euro 6.809.572,48 con importo accantonato sulla dotazione del Fondo del 20% pari a Euro 1.361.914,50;
- sono state ammesse all'agevolazione-abbuono di commissioni di garanzia n° 465 posizioni per un importo totale di complessivi Euro 469.678,08;
- sono state ammesse al contributo in conto interessi n° 404 posizioni per un importo totale di complessivi Euro 713.520,59;
- sono state ammesse al contributo in conto capitale n° 353 posizioni per un importo totale di complessivi Euro 5.226.806,85, di cui n°51 ammesse con riserva per un importo totale di complessivi Euro 735.494,50.

• Regione Liguria – Cassa Commercio Liguria: a seguito dell'aggiudicazione della gara avvenuta il 30/12/2021, Artigiancassa in data 31 marzo 2022 ha sottoscritto l'accordo di finanziamento con la Regione Liguria per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi di sostegno per operazioni finanziarie a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande del comparto ligure. Durante il corso dell'anno Artigiancassa ha predisposto la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di agevolazione e creato una piattaforma ad hoc per la gestione degli strumenti agevolativi. In data 1 giugno 2022, la Giunta regionale della Liguria ha approvato il Regolamento che disciplina l'accesso agli interventi di sostegno cofinanziati con fondi SIE per operazioni finanziarie garantite a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande del comparto ligure. La presentazione delle domande è avvenuta a partire dal 1 luglio 2022 ed è

stata avviata un'attività di contatto dei confidi da far convenzionare al Fondo. Alla data del 31/12/2022, l'andamento dello strumento è il seguente:

- sono state ammesse alla riassicurazione n° 80 posizioni per un importo totale riassicurato di complessivi Euro 1.344.864,21 con importo accantonato sulla dotazione del Fondo del 20% pari a Euro 268.972,84;
- sono state ammesse all'agevolazione-abbuono di commissioni di garanzia n° 80 posizioni per un importo totale di complessivi Euro 75.711,28;
- sono state ammesse al contributo in conto interessi n° 37 posizioni per un importo totale di complessivi Euro 61.970,02;
- sono state ammesse al contributo in conto capitale n° 34 posizioni per un importo totale di complessivi Euro 554.238,92.

Nazionali

• Fondo per la Crescita Sostenibile DL 83/2012: nell'esercizio 2022 Artigiancassa ha proseguito nella gestione in RTI degli interventi volti al finanziamento dei progetti di Ricerca e Sviluppo con rilevanza strategica per il sistema produttivo nazionale. L'esercizio è stato caratterizzato dalla gestione degli Accordi di Innovazione, uno tra i principali strumenti nazionali finanziati con le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR. Gli strumenti attivati hanno una grande rilevanza a livello nazionale in quanto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi nazionali sul PNRR. La dotazione pari ad un miliardo di Euro è stata resa disponibile tramite l'apertura di due sportelli agevolativi per un importo pari a 500 milioni e, per il primo sportello aperto a maggio 2022, si è registrato un notevole interesse con oltre 300 domande presentate ed una richiesta pari a 1,5 miliardi di euro mentre il secondo sportello sarà reso disponibile alle imprese nel mese di gennaio 2023.

Nel 2022 inoltre sono stati assegnati ad Artigiancassa anche i progetti relativi agli Accordi per il settore Automotive, strumento volto a sostenere rilevanti progetti di ricerca e sviluppo nella filiera del settore. La valutazione dei nuovi progetti ha interessato 55 imprese tra le più importanti realtà del panorama nazionale ed internazionale tra le quali spiccano la Poltrona Frau, Ducati, CNH, Iveco Defence, Marelli Europe, Santoni Shoes e Ariston. È inoltre proseguita l'attività di gestione di strumenti relativi alla precedente convenzione con circa 23 milioni di euro di agevolazioni erogate di cui circa 20 milioni di euro di contributi in conto capitale.

• Legge 488/92 – Artigianato: strumento agevolativo per lo sviluppo delle imprese artigiane che realizzano investimenti nell'ambito di proprie unità produttive ubicate nelle aree depresse che necessitano

di un maggior sostegno economico. Nel corso del periodo sono state svolte le attività di incasso delle rate di finanziamento per due semestri di competenza.

- Nuova Sabatini: nell'esercizio 2022 è proseguita l'attività di Artigiancassa inerente alla gestione di altre agevolazioni con la creazione di prodotti ad hoc collegati ad un'attività di service, volta a semplificare le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese. In particolare, si segnalano le attività svolte per la gestione della misura Nuova Sabatini – Investimenti in Beni strumentali D.L. 69/2013, attivata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2014 e finalizzata ad accrescere la competitività del sistema produttivo e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.

Filiera della garanzia

Artigiancassa nel corso del 2022 ha continuato a sviluppare e ad ampliare le attività connesse alla "Filiera della garanzia" sia in qualità di Ente gestore di misure agevolative sia nello svolgimento dell'attività di Service.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi coinvolti:

- Team Assistenza alla Clientela: sono proseguite le attività formative che Artigiancassa effettua sul territorio nazionale, nell'ambito del RTI, verso imprese, confidi, intermediari che richiedono supporto nell'ambito della gestione della garanzia pubblica e privata. Oltre all'attività di formazione Artigiancassa fornisce un'assistenza quotidiana, attraverso i canali telematici e telefonici, sull'operatività del Fondo, la quale nel corso del 2022 è stata soggetta a numerosi cambi normativi.

- Service BNL: Artigiancassa ha continuato l'attività di "Service" verso la Capogruppo BNL per la gestione delle operazioni assistite dalla Garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI e dei Confidi.

Il 2022 è stato caratterizzato da molteplici modifiche normative, che hanno portato ad un graduale ripristino della normativa ordinaria del Fondo, con impatto diretto sull'operatività dal Service. Sono state infatti nuovamente poste in essere alcune attività venute meno con la normativa emergenziale, quale ad esempio l'attività di gestione del pagamento delle commissioni per conto della Capogruppo.

Sebbene al termine dello stato di emergenza, legato all'epidemia Covid-19, si sia registrata una lieve contrazione delle richieste di garanzia, il ricorso alla Garanzia del Fondo ha rappresentato lo strumento principale per supportare l'accesso al credito delle PMI. L'importanza di questo strumento agevolativo è stata consolidata con l'introduzione del nuovo regime agevolativo istituito per fronteggiare gli incrementi

energetici e non sostenuti dalle imprese a causa della Guerra in Ucraina.

Nell'anno è stata registrata altresì una significativa crescita delle garanzie per le quali è stato avviato l'iter di escussione, riguardante soprattutto le operazioni presentate ai sensi della lettera M) del DL Liquidità. Per tali garanzie Artigiancassa nel 2022 ha già ottenuto dal Fondo di Garanzia oltre 1,5 mln di euro a titolo di liquidazione delle perdite.

Inoltre, a riprova della consolidata esperienza di Artigiancassa nel mondo delle Garanzie pubbliche e private, nel corso dell'anno è stato formalizzato l'accordo con BNL che prevede la gestione della Garanzia ISMEA da parte del Service Artigiancassa.

- Altri Service: Artigiancassa grazie alla sua rete di contatti e alla sua esperienza, continua ad essere un punto di riferimento anche per gli altri soggetti per cui svolge l'attività di Service.

Nel corso del 2022 Artigiancassa ha confermato il suo ruolo strategico a supporto della società PerMicro, la quale ha come mission quella di favorire quei soggetti che riscontrano maggiori difficoltà nell'accesso al credito; in particolar modo, si è assistito ad un notevole incremento delle richieste di garanzia verso il Fondo da parte della Società.

Artigiancassa nel corso dell'anno ha inoltre consolidato la sua collaborazione con le società di Leasing del Gruppo. Rilevante è stata l'attività di presidio delle richieste di Garanzia Sussidiaria (art. 56, DL Cura Italia), di cui questi soggetti si sono particolarmente avvalsi.

L'attività di service coinvolge ulteriori soggetti quali ad esempio Confidi e IC FINANCIAL SERVICE SA.

Advisory

Nell'esercizio 2022 la Banca ha proseguito il servizio di Advisory agevolato a sostegno delle imprese nell'accesso e ottenimento di agevolazioni pubbliche. L'attività di consulenza nell'anno si è sviluppata sia in sinergia con BNL che con i canali convenzionati, avviando anche altre collaborazioni con la sottoscrizioni

di accordi ad hoc.

Nel corso dell'anno 2022 l'attività svolta da Artigiancassa, nell'ambito della finanza agevolata, ha riguardato numerose iniziative legate al PNRR e ad iniziative regionali.

L'attività si è svolta per lo più tramite videocall con le imprese ed i referenti, che hanno interessato oltre 1.000 contatti.

La consulenza è stata effettuata sulle seguenti misure agevolative:

- Imprenditoria femminile (start – up e imprese costituite)
- Imprese creative capo I e capo III
- Investimenti sostenibili 4.0
- Smart&start
- Resto al sud
- On Oltre Nuove Imprese
- Parco Agrisolare
- Fondo artigiano Calabria
- IRFIS
- Bando artigiano Abruzzo
- Bando artigiano Veneto
- Bando TOCC

- Bando deindustrializzazione Lazio
- Investimenti sostantivo femminile (lazio)
- Buono fiere
- Bando giovani agricoltori toscana
- Blockchain e intelligenza artificiale
- Brevetti
- Calabria competitiva
- Cultura crea plus
- Fondo crescita Campana
- Fondo rinnovabili e batteire
- INAIL ISI 2021
- Liguria ricerca ed innovazione
- NEXT APPENNINO
- Nuovo self employment
- Start up culturali e creative
- Vitamina G (lazio)
- Bandi Lombardia
- Bandi Emilia-Romagna

Artigiancassa, grazie al know-how maturato nella finanza agevolata, ha fornito un servizio di Advisory personalizzato alle imprese segnalate dalla rete commerciale BNL e dai canali convenzionati che ha

permesso di fornire supporto alla presentazione delle richieste di agevolazione ad oltre 300 imprese con circa 38 milioni di finanziamenti richiesti.

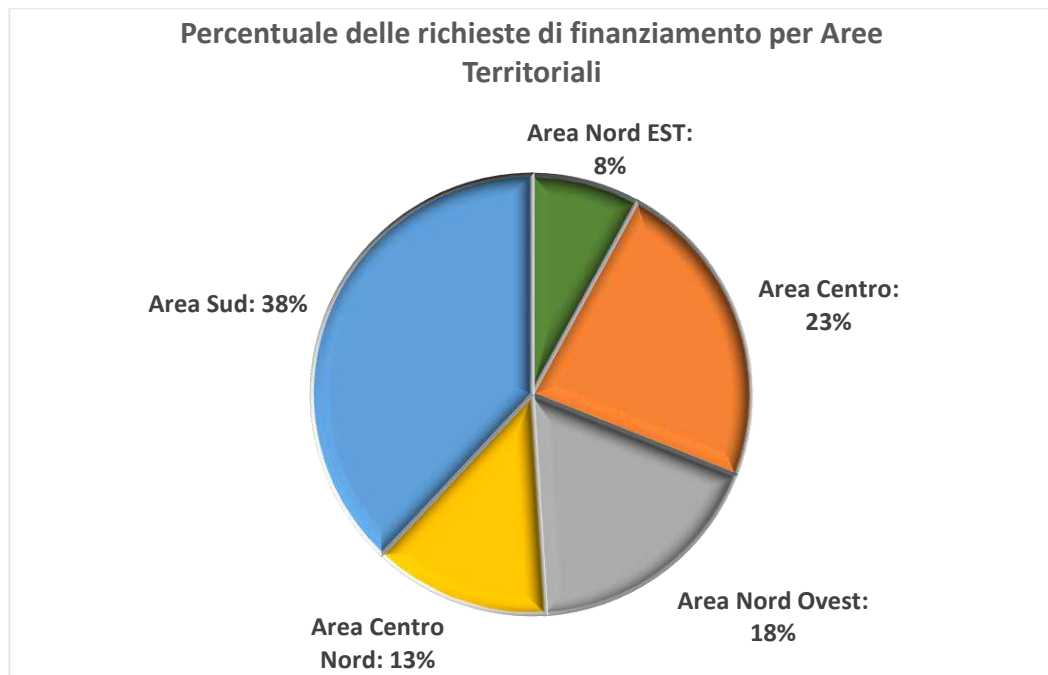
B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

Artigiancassa nel 2022 ha attivato il Credito Diretto che si affiancherà all'operatività ordinaria, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno l'operatività di questo prodotto è stata aperta a tutti i Canali Convenzionati. Con riferimento al Credito Diretto, (prestito direttamente finanziato da Artigiancassa associato all'apertura di un conto corrente convenzionato aperto su Banca Nazionale del Lavoro e ad un credito a breve termine dell'importo predeterminato di 1.500 euro), il primo anno di esposizione diretta al rischio di credito conta 109 erogazioni totali per complessivi 3,2 mln/€, dato che assume una particolare importanza considerato il trend dell'ultimo trimestre, in cui si registrano la metà delle pratiche e dei volumi erogati in tutto l'anno (dal mese di ottobre a dicembre 2022 presentate il 62% di richieste sul totale).

Con riferimento all'attività distributiva Book BNL i volumi di Medio e Lungo Termine deliberati nel 2022, , ammontano complessivamente a circa 110 mln/€ con un tasso di delibera ancorato alla soglia del 40% e sulle erogazioni totali, che seguono lo stesso flusso, sia in termini di numeri e di volumi, si rileva un'incidenza dei finanziamenti fuori standard pari a circa il 32%.

L'attività distributiva della Banca nel 2022 è stata caratterizzata da una forte azione di intermediazione dei crediti fiscali che ha portato alla segnalazione verso la Capogruppo di oltre 6.000 posizioni con volumi complessivi maggiori di 600 mln/€ e con un valore dei crediti ceduti per i clienti originati da Artigiancassa che ammonta in totale a circa 174 mln/€.

In sintesi, le imprese artigiane hanno presentato nel corso dell'anno, presso le Sedi Regionali e presso i Canali Associativi, oltre 7.000 richieste di finanziamento (tra BT-FST-MLT) secondo la ripartizione territoriale illustrata nel grafico.



Nel corso del 2022 sono state effettuate importanti azioni mirate alla razionalizzazione della Rete con l'obiettivo di sostenere l'attività di sviluppo dei prodotti e servizi. Durante l'esercizio sono stati revocati accordi con Canali non più operativi e sottoscritte 29 nuove convenzioni con Associazioni di Categoria e Mediatori.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 419,5 milioni di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A., che, per 404,9 milioni di euro, si riferiscono al saldo

dei conti di tesoreria e reciproci e, per 14,6 milioni di euro, sono relativi a crediti per servizi resi.

Per contro non risultano passività da evidenziare.

Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H – Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'anno 2022 sono stati avviati e completati diversi progetti secondo le linee strategiche definite dalla Banca:

- Completamento e consolidamento di nuove funzionalità nella Web Application Artigiancassa nell'ottica di consolidamento e miglioramento del processo di concessione ed erogazione del Credito Diretto di Artigiancassa. Sempre al fine di completare le attività richieste dal processo di Credito Diretto Artigiancassa, è stato arricchito il motore contabile (applicativo chiamato XF) di una nuova componente che rende autonoma la Banca nella gestione del processo di Entrata in Relazione con il cliente (processo denominato Know Your Customer, o KYC)
- Effettuati alcuni sviluppi sulla Web Application, riguardanti la gestione autonoma da parte degli utenti interni Artigiancassa della documentazione contenuta all'interno dell'applicativo. Inoltre è stata implementata la nuova interfaccia tra la Web Application e i servizi aggiornati della società esterna CRIF, per il reperimento delle informazioni anagrafiche delle imprese e l'acquisizione di una valutazione istruttoria (chiamata scoring) dell'impresa stessa.
- Realizzazione di un nuovo portale web (denominato "Agevolarti") utilizzato da utenti Artigiancassa o direttamente da componenti della Piccola e Media Impresa Italiana (progetto Advisory),

finalizzato a offrire un servizio di consulenza (singola o con servizio di abbonamento) per l'accesso alle misure agevolative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- Realizzazione di un portale per la distribuzione delle misure agevolative relative al bando regionale “Garanzia Commercio Liguria” a supporto delle Piccole e Medie Imprese Italiane.
- In ambito Security, è stato effettuato con la capogruppo BNL uno studio del livello di Sicurezza degli asset di proprietà Artigiancassa e dei processi interni in essere (da Maggio a Luglio) secondo la metodologia di valutazione adottata da BNPP, denominata NIST. Sulla base dei risultati ottenuti, è stata avviata da inizio Settembre 2022 l'implementazione di un primo piano “tattico” di attività (chiamate in gergo tecnico “remediation”) per gestire e chiudere le situazioni più critiche a livello di Sicurezza Informatica; questo piano si concluderà entro fine Marzo 2023, e ne seguirà uno più oneroso (definito “strategico”), in cui verranno effettuate tutte le attività necessarie per raggiungere il livello minimo di postura di Sicurezza richiesto dal Gruppo BNPP.
- In ambito Technology, da fine 2022 è stato avviato, nell'ambito del più ampio programma BNL “Data Center Decommissioning”, un apposito progetto per dismettere il sito di Disaster Recovery di Pratica di Mare (spostando i relativi servizi sull'infrastruttura di Gruppo BNPP). Il completamento è previsto per il terzo quadrimestre del 2023.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa della Banca al 31 Dicembre 2022 è costituita, nel pieno rispetto delle logiche ispirate al principio di “segregation of duties”, dalla Direzione Agevolazioni e Incentivi, dalla Direzione Commerciale, Direzione Crediti, COO, dalle Direzioni di Staff (Legale e Governo Societario, Risorse Umane, Information Technology e Real Estate) e dalla Direzione Finanziaria (Contabilità Generale Ciclo Attivo e Passivo - Reporting BCdG e Capital Allocation - Contabilità e Amministrazione Patrimoni Separati) che riportano direttamente al Direttore Generale.

La Direzione Agevolazioni e Incentivi è composta dalle Garanzie Pubbliche e Private, dall'Agevolato e dall'Advisory. La Direzione Commerciale si occupa della distribuzione di prodotti e servizi del Gruppo Bnp Paribas a favore delle imprese – e coordina la Rete Commerciale che è composta da 5 Aree Territoriali: Area Nord Ovest (Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia) Area Nord Est (Triveneto Est e Triveneto

Ovest), Area Centro Nord (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche) Area Centro Sud (Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise) e Area Sud (Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia). La Direzione Crediti si occupa della valutazione approfondita e tempestiva delle proposte di passaggi di status e degli accantonamenti con il coinvolgimento delle strutture competenti della Capogruppo sulle quali è radicato il Fido BT. Inoltre cura la definizione e la diffusione verso le Reti Partner e tutti i "Canali" che presentano richieste di concessione del credito, degli indirizzi creditizi e delle linee guida per la valutazione del merito di credito, interagendo con gli stessi al fine di assicurare un processo rapido e di buona qualità del credito, monitorandone e analizzando risultati da rappresentare in sede di Comitato Monitoraggio Crediti per l'assunzione di comportamenti conseguenti eventualmente necessari;

Il COO Cura il presidio e l'evoluzione della "macchina operativa" della Banca al fine di garantirne il continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza. La struttura si articola nelle unità organizzative: Organizzazione e Qualità, Controlli Operativi e Verifiche e Operation.

In tema di Privacy, stante la piena applicazione del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali n.679/2016, noto anche come GDPR, è continuata l'attività di adeguamento del corpo normativo della Banca nonché le necessarie attività di formazione e comunicazione interna per migliorare la sensibilità e la consapevolezza dei dipendenti nella gestione quotidiana dei dati personali.

Si è infine proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance. Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 della parte E della Nota integrativa al bilancio.

INFORMATIVA SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

L'evoluzione della gestione sarà contraddistinta dall'ulteriore sviluppo del Piano Industriale 2021-2025 e la conclusione del progetto immobiliare.

Il Piano Strategico, infatti, prevede un "Business model" volto a valorizzare la storicità della Banca. Artigiancassa assumerà il ruolo di "Banca di Sistema" per le PMI specializzata nel fornire servizi creditizi

ed agevolazioni alle micro e piccole imprese italiane.

Il conseguimento degli obiettivi previsti nel piano consentirà alla Banca di ottenere rilevanti benefici economici nel corso del prossimo triennio e permetterà un ulteriore rafforzamento dell'Istituto anche dal punto di vista patrimoniale.

Il 2022 è stato contraddistinto dal ritorno di Artigiancassa allo svolgimento dell'attività Bancaria Tradizionale attraverso la concessione del Credito Diretto alle MPMI; al 31 dicembre 2022 risultano 109 erogazioni totali per complessivi 3,2 mln/€.

Anche nel comparto dell'agevolato si prefigurano prospettive positive in quanto la Banca nel 2022 ha raggiunto importanti risultati con l'aggiudicazione di nuove misure ("Gestione degli strumenti finanziari della sezione "credito 2021–2027" del fondo di partecipazione Fare Lazio", affidamento del servizio di Arranger in favore di Lazio Innova, gestione delle domande di agevolazione relative agli interventi di sostegno pubblico alle imprese della Regione Sardegna operanti nel settore del commercio).

Inoltre, nel corso del 2022 si è consolidata la messa a terra del progetto di Advisory Agevolato previsto dal Piano Industriale 2021 – 2025 con l'ottenimento dei primi importanti risultati.

I dati economici del 2022 sono inoltre influenzati dai risultati ottenuti sul progetto immobiliare denominato "Corte Trastevere" attinente all'immobile di proprietà della Banca. Tale progettualità ha confermato importanti plusvalenze con effetti positivi sul conto economico dell'anno, i cui ulteriori effetti positivi continueranno nel corso del 2023 attraverso la vendita delle residenze invendute al 31 dicembre 2022 e attraverso la messa a reddito delle porzioni adibite a locazione. A tal proposito, negli ultimi mesi del 2022

è stato concluso il contratto di locazione (1° e 2° piano per un totale di 2.100 mq.) con la società Regus, player internazionale per la gestione di spazi di tipo Flexible Workspace.

Sulla base di quanto sopra, si può ragionevolmente ritenere che le iniziative di business avviate e lo sviluppo del Piano Industriale rafforzeranno ulteriormente l'equilibrio economico patrimoniale della Banca, quale presupposto per la continuità aziendale nel presumibile futuro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2023, l'evoluzione della gestione sarà condizionata dagli eventi appena descritti quali soprattutto lo sviluppo del Piano Industriale 2021-2025 volto a consolidare il ruolo di banca innovativa, cogliendo le opportunità legate alla digital transformation a beneficio delle esigenze degli imprenditori e degli artigiani, facendo evolvere le linee di business core: dai finanziamenti alla gestione della liquidità delle aziende, fino al migliore utilizzo delle agevolazioni e dei fondi pubblici per il settore.

Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti in generale, la moderata previsione di ripresa congiunturale, suggerisce di proseguire nel concentrare gli sforzi e l'attenzione sulla qualità del servizio alla clientela e sul miglioramento dei livelli di efficienza operativa e di estensione e radicamento della rete, anche attraverso l'aumento del numero degli Artigiancassa Point.

Altra componente caratterizzante l'anno 2023 è rappresentata dal progetto immobiliare il cui impatto a Conto economico porterà alla contabilizzazione delle ulteriori importanti plusvalenze sulla parte residenziale. In relazione a tale aspetto, si precisa che gli appartamenti che sono stati oggetto di compravendita e di proposta di acquisto in attesa di rogito sono n. 60 e che si prevede di definire la vendita delle restanti 8 porzioni immobiliari nel corso del 2023.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2022, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2023 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone la destinazione dell'utile netto d'esercizio 2022, pari a 3.825.805 euro, come segue:

- a Riserva Legale 5%: 191.290 euro
- ad Altre Riserve di Utili: 3.634.515 euro



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2022



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

I PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

(euro)

	ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	409.624.923	342.321.506
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	232.180	232.180
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	232.180	232.180
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	515.142	483.605
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.527.718	15.787.309
	a) crediti verso banche	4.385.641	3.638.623
	b) crediti verso clientela	15.142.077	12.148.686
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Partecipazioni	298.000	298.000
80	Attività materiali	31.487.871	47.158.869
90	Attività immateriali	6.943.314	4.534.023
	di cui: avviamento		
100	Attività fiscali	3.395.103	3.477.484
	a) correnti	1.877.956	2.054.812
	b) anticipate	1.517.147	1.422.672
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120	Altre attività	16.436.834	14.039.522
	Totale dell'attivo	488.461.085	428.332.499

(euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	443.250.488	390.286.211
	a) debiti verso banche	919.750	3.035.261
	b) debiti verso la clientela	442.330.738	387.250.950
	c) titoli in circolazione		
20	Passività finanziarie di negoziazione		
30	Passività finanziarie designate al fair value		
40	Derivati di copertura		
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60	Passività fiscali	4.922.609	2.802.644
	a) correnti	3.789.947	179.804
	b) differite	1.132.662	2.622.840
70	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80	Altre passività	15.635.565	15.330.055
90	Trattamento di fine rapporto del personale	720.900	898.300
100	Fondi per rischi e oneri:	2.467.258	1.370.222
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.467.258	1.370.222
110	Riserve da valutazione	- 348.923 -	342.317
120	Azioni rimborsabili		
130	Strumenti di capitale		
140	Riserve	4.644.883	3.624.218
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Capitale	13.342.500	13.342.500
170	Azioni proprie (-)		
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.825.805	1.020.666
	Totale del passivo e del patrimonio netto	488.461.085	428.332.499

CONTO ECONOMICO

		(euro)	
CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.578.762	32.804
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	1.578.762	32.804
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(187.895)	(329.793)
30	Margine di interesse	1.390.867	(296.989)
40	Commissioni attive	22.813.783	20.118.968
50	Commissioni passive	(1.401.825)	(713.350)
60	Commissioni nette	21.411.958	19.405.618
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value		(70.649)
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		(70.649)
120	Margine di intermediazione	22.802.825	19.037.980
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(19.252)	
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(19.252)	
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
150	Risultato netto della gestione finanziaria	22.783.573	19.037.980
160	Spese amministrative:	(19.974.121)	(17.036.908)
	<i>a) spese per il personale</i>	(10.768.745)	(9.270.960)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(9.205.376)	(7.765.948)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(637.162)	(662.658)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(637.162)	(662.658)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.136.402)	(1.190.483)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.642.284)	(1.510.562)
200	Altri oneri/proventi di gestione	240.468	(431.280)
210	Costi operativi	(23.149.501)	(20.831.891)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.395.250	853.638,00
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.029.322	(940.273)
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.203.517)	1.960.939
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.825.805	1.020.666
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300	Utile (Perdita) d'esercizio	3.825.805	1.020.666

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	Esercizio 2022	Esercizio 2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.825.805	1.020.666
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:		
		(6.606)	(15.543)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
50.	Attività materiali		-
60.	Attività immateriali		-
70.	Piani a benefici definiti	9.640	(15.543)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico connesse con:		10.087
100.	Coperture di investimenti esteri		-
110.	Differenze di cambio		
120.	Coperture dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura [elementi non designati]		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(16.247)	10.087
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(6.606)	(5.456)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.819.199	1.015.210

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2022

(euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	13.342.500	-	13.342.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.342.500
a) azioni ordinarie	13.342.500	-	13.342.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.342.500
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	3.624.217	-	3.624.218	1.020.666	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.644.883
a) di utili	592.861	-	592.861	1.020.666	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.613.526
b) altre	3.031.357	-	3.031.357	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.031.357
Riserve da valutazione	(342.317)	-	(342.317)	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.606)	-	(348.923)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.020.666	-	1.020.666	(1.020.666)	-	-	-	-	-	-	-	3.825.805	-	3.825.805
Patrimonio netto	17.645.067	-	17.645.067	-	-	-	-	-	-	-	-	3.819.199	-	21.464.265

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2021

(euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	3.342.500	-	-	-	-	-	-	13.342.500
a) azioni ordinarie	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	3.342.500	-	-	-	-	-	-	13.342.500
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	5.808.390	-	5.808.390	284.471	-	-	(2.468.643)	-	-	-	-	-	-	3.624.218
a) di utili	(161.652)	-	(161.652)	284.471	470.042	-	-	-	-	-	-	-	-	592.861
b) altre	5.970.042	-	5.970.042	-	(470.042)	(2.468.643)	-	-	-	-	-	-	-	3.031.357
Riserve da valutazione	(336.860)	-	(336.860)	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.456)	-	(342.316)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.104.474	-	4.104.474	(284.471)	(3.820.003)	-	-	-	-	-	-	1.020.666	-	1.020.666
Patrimonio netto	19.576.003	-	19.576.003	-	(3.820.003)	-	873.857	-	-	-	-	1.015.210	-	17.645.067

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	11.025.477	4.634.822
- risultato d'esercizio (+/-)	3.825.805	1.020.666
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		70.649
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.778.686	2.701.045
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	637.162	662.658
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.783.824	179.804
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-
- altri aggiustamenti (+/)		-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(6.106.780)	22.667.992
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		10.115.851
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(55.786)	(5.386)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.740.409)	4.192.169
- altre attività	(2.310.586)	8.359.901
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	51.901.699	135.167.941
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.964.277	133.696.466
- passività finanziarie di negoziazione		-
- passività finanziarie designate al fair value		-
- altre passività	(1.062.578)	1.471.475
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	56.820.395	162.470.754
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	14.865.961	(8.450)
- vendite di partecipazioni		-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività materiali	14.865.961	(8.450)
- vendite di attività immateriali		-
- vendite di rami d'azienda		-
2. Liquidità assorbita da	(4.382.940)	(16.266.597)
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività materiali	(331.366)	(14.436.824)
- acquisti di attività immateriali	(4.051.574)	(1.829.773)
- acquisti di rami d'azienda		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	10.483.021	(16.275.047)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		3.342.500
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-
- distribuzione dividendi e altre finalità		6.288.644
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		2.946.144
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	67.303.417	143.249.563

Riconciliazione

	<i>(euro)</i>	
Voci di bilancio	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide	342.321.506	199.071.943
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	67.303.417	143.249.563
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	409.624.923	342.321.506

NOTA INTEGRATIVA



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE A
Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2022 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Si riportano di seguito, inoltre, i Principi contabili internazionali la cui prima applicazione era prevista a partire dal 1° gennaio 2022, quelli omologati ma non ancora obbligatoriamente applicabili e quelli in fase di

omologazione, che comunque non hanno avuto alcun effetto sui prospetti contabili al 31 dicembre 2022.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono divenuti applicabili per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa

se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio d'esercizio della Banca derivanti dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio d'esercizio della Banca, derivanti dall'adozione di questo principio.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Banca, dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni

che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Banca dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto in euro, a eccezione della nota integrativa che è esposta in migliaia di euro (se non diversamente indicato), e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS1.

- a) *Continuità aziendale.* Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, sulla base dei valori di funzionamento, in quanto si hanno le ragionevoli aspettative che la Banca continuerà con la sua esistenza operativa per un periodo futuro di almeno, ma non limitato a, 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio d’esercizio. Si ritiene, inoltre, che non siano necessarie ulteriori analisi a supporto di tale postulato oltre all’informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione sulla gestione. La struttura operativa della Banca in relazione alla tipologia della raccolta, degli impieghi e degli investimenti finanziari non evidenzia criticità che possano incidere negativamente sulla solidità patrimoniale e sull’equilibrio economico della Banca, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- b) *Competenza economica.* Salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c) *Coerenza di presentazione.* I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all’altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovocriterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento, nonché le motivazioni ed i riflessi patrimoniali, economici e finanziari che ne conseguono. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d’Italia, per i bilanci delle banche con circolare del 22 dicembre

2005 n. 262, aggiornata al 7° del 31 ottobre 2021.

Detta circolare è stata integrata con la comunicazione del 21 dicembre 2021, per tenere conto degli impatti del Covid-19 e delle misure di sostegno all'economia e degli emendamenti IAS/IFRS.

- a) *Rilevanza e aggregazione.* Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.
- b) *Divieto di compensazione.* Eccetto quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o dalle interpretazioni oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- c) *Informativa comparativa.* Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso dai principi contabili internazionali o dalle interpretazioni. Vengono altresì analizzati ed illustrati i dati in esso contenuti e fornite tutte le notizie complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca. Nella predisposizione dei diversi rendiconti contabili si sono tenute in debito conto, ove compatibili, le diverse normative in argomento, sia nazionali sia internazionali ovvero, le disposizioni della Banca d'Italia in tema di bilanci.
- d) *Deroghe eccezionali.* Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della

situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel presente bilancio non si è fatto ricorso a deroghe.

- e) Stime valutative. Nell'ambito della redazione del bilancio, sono state formulate valutazioni e stime che, in applicazione della normativa vigente, hanno contribuito a determinare il valore delle attività, delle passività, dei costi e dei relativi ricavi iscritti in bilancio.

Trattandosi di stime va rilevato, tuttavia, che non necessariamente i risultati che successivamente si realizzeranno, saranno gli stessi di quelli al momento rappresentati.

Tali valutazioni e stime vengono riviste periodicamente. Le eventuali variazioni derivanti dalla descritta revisione sono contabilizzate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi di competenza.

Il Bilancio è stato predisposto, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 a cura della Deloitte & Touche S.p.A. a seguito del conferimento dell'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci in data 12/11/2021. per il novennio 2015-2023.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle

ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value”.

Si è anche tenuto conto del documento ESMA “PUBLIC STATEMENT - European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports” del 31 ottobre 2022.

Nel redigere il bilancio e la relativa disclosure si è, infine, tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”;
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;

- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell’ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”;
- la comunicazione dell’ESMA del 15 dicembre 2021 “report on the application of the IFRS 7 and IFRS 9 requirements regarding banks’ expected credit losses”;
- la comunicazione della Banca d’Italia del 21 dicembre 2021 con la quale vengono aggiornate le integrazioni alle disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche (Circolare n. 262 del 2005) per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all’economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari;
- l’evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie, degli aggiornamenti alle circolari segnaletiche e di bilancio e delle modifiche all’IFRS 16 “Leasing” connesse al Covid-19;
- i Public Statement emanati da ESMA il 14 marzo e il 13 maggio contenenti specifiche raccomandazioni riferite alla crisi russa-ucraina, integralmente richiamate nei documenti pubblicati da Consob in data 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si evidenzia che la Banca nella predisposizione del bilancio al 31/12/2022, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell’esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Nello specifico per quanto attiene il tema dei rischi, incertezze e impatti dell’epidemia Covid-19, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “Fatti dell’esercizio” presente nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Nello specifico si segnala che l’attuale modello di business caratterizzato da crediti di natura commissionale verso le amministrazioni pubbliche non espone la Banca a rischi di natura economica; le

progettualità avviate e le prospettive operative di ulteriore crescita costituiscono fattori abilitanti alla positiva evoluzione della continuità aziendale.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), e dalla Nota integrativa, redatti secondo gli schemi e forme tecniche definiti dalla Banca d’Italia con suo provvedimento del 22 dicembre 2005, successivamente rivisto e adeguato.

Il Bilancio di esercizio è corredato della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione dell’impresa, così come previsto dai principi contabili internazionali. Gli importi in esso contenuti sono rappresentati in unità di euro con arrotondamento dei decimali per eccesso o per difetto a seconda che l’entità dei centesimi sia superiore a 50 ovvero pari o inferiore a tale misura.

La Nota integrativa, unitamente alla Relazione sulla gestione, fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non previste da specifiche disposizioni, ulteriormente corredata del confronto con i dati dell’esercizio precedente. I valori in essa contenuti sono espressi in migliaia di euro. Di conseguenza, per effetto degli arrotondamenti, in base ai criteri sopra specificati, possono verificarsi delle differenze con gli importi analitici indicati nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Rischi e incertezze legati all’utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi di attività/passività e di costi/ricavi rilevati in bilancio.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione dell’informativa di periodo al 31 dicembre 2022, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell’esperienza storica e della probabile evoluzione in merito agli scenari futuri di riferimento. Non si può tuttavia escludere che le stime e le assunzioni così formulate, per quanto ragionevoli, possano non

trovare conferma nei futuri scenari in cui la Banca si troverà ad operare.

I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, pertanto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione bilancio individuale al 31 dicembre 2022 e potrebbero, conseguentemente, rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale.

Impatti sulla situazione economica e patrimoniale 2022 derivanti dal conflitto Russo-Ucraino

Il conflitto tra Russia e Ucraina e le conseguenti sanzioni imposte dalla comunità internazionale al governo, alle aziende e all' economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo ultimo paese, hanno determinato una situazione di elevata incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia e delle materie prime, sul costo del debito, sulle aspettative inflazionistiche, sul costo del credito. L'aggressione russa è stata immediatamente oggetto della ferma condanna sia da parte dell'Unione Europea che da parte degli Stati Uniti e di tutti i paesi membri della NATO, con conseguente approvazione di un'ampia gamma di sanzioni nei confronti della Russia. Gli effetti delle sanzioni sono destinati tuttavia a colpire anche i paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche sono oggi molto incerte in quanto l'influenza su di esse degli eventi più sopra descritti dipenderà in larga parte dalla imprevedibile durata ed esito del conflitto in corso. In tale nuovo contesto, non sono stati registrati e non si prevedono impatti diretti significativi su Artigiancassa. Per quanto invece riguarda gli impatti indiretti, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo la durata e l'evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macro-economici, non è possibile determinarne compiutamente gli effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Banca.

Impatti dell'evoluzione dello scenario inflattivo e dell'andamento dei costi energetici

Lo scenario economico internazionale è stato caratterizzato nel corso dell'anno da una corsa eccezionale al rialzo nei prezzi delle materie prime, che hanno raggiunto in molti casi picchi senza precedenti negli ultimi decenni. I rincari hanno toccato in maniera trasversale diverse commodity, non solo tra materie prime (minerali, energetiche, vegetali) ma anche semi-lavorati (tra gli alimentari, le fibre tessili, le materie plastiche, tra gli altri) e hanno in alcuni casi raggiunto rialzi a doppia cifra già dagli ultimi mesi del 2021. Il protagonista assoluto di questa fiammata nei prezzi delle commodity è stato il gas naturale, il cui prezzo in Europa già del 421% rispetto al dicembre 2019. Rimanendo nell'ambito a gennaio del 2022 era cresciuto

delle commodity energetiche, anche i prezzi di petrolio e carbone hanno subito impennate notevoli, sebbene con aumenti decisamente più contenuti di quelli del gas (rispettivamente +24% e +122% a gennaio 2022 rispetto a dicembre 2019). Le cause di questi rialzi delle materie prime energetiche sono molteplici e riguardano fattori di squilibrio tra la domanda e l'offerta preesistenti lo scoppio del conflitto in Ucraina, alcuni di carattere congiunturale altri di carattere più strutturale.

In tale nuovo contesto, non sono stati registrati e non si prevedono impatti diretti significativi su Artigiancassa. Si segnala esclusivamente, con riferimento ai costi immobiliari, che nel corso del 2022 è stato registrato un sostanziale incremento dei costi per energia elettrica in particolare nei mesi da giugno a settembre 2022.

Impatti delle variazioni climatiche

Il cambiamento climatico costituisce una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per l'umanità e per il pianeta, giocando un ruolo centrale nello sviluppo economico mondiale.

Il Gruppo BNP Paribas è consapevole dei rischi e delle opportunità di business connesse alla lotta al climate change. Ad esempio, finanziare ed investire in aziende non sostenibili che possono diventare velocemente obsolete e, quindi, insolventi rappresenta un grande rischio. Al contempo, la lotta al cambiamento climatico diventa un'opportunità di innovazione di prodotto e di servizio e una risposta concreta ad esigenze reali. Nel Gruppo BNP Paribas i rischi legati al cambiamento climatico, in particolare i rischi fisici ed il rischio di transizione, sono identificati e valutati a livello Banca (esercizio di RISK ID). Il framework di presidio di questi rischi prevede inoltre una loro valutazione sia a livello di singolo cliente (valutazione ESG a livello controparte) che a livello di portafoglio (esercizio di Climate stress test di Gruppo) attraverso la simulazione di possibili scenari futuri. Per mitigare i rischi il gruppo BNL ha sviluppato quindi una strategia ambientale a 360° che abbraccia gli impatti generati direttamente ed indirettamente dall'attività di business.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);

- b) le attività obbligatoriamente designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere

oggetto di cessione; inoltre i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile. La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sugli strumenti non di capitale, che hanno superato l'SPPI test, è calcolata la perdita da impairment attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico. Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato. Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. A seguito della cancellazione di un investimento in titoli obbligazionari, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico. Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche, inclusi anche i crediti verso Banche

Centrali diversi dai depositi a vista inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide” e i crediti verso clientela, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di servicing).

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Società diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al “costo ammortizzato”, utilizzando il “metodo dell'interesse effettivo”. Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite attese di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore recuperabile del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare. Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che

presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Una cancellazione viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. La Società effettua *write off* sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del *write off* tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (*forborne exposures*) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("non-performing exposures"), sia tra i crediti in bonis ("performing exposures"). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Per la valutazione dei crediti in bonis, il calcolo della ECL (Expected Credit Loss) è effettuato, secondo una metodologia definita a livello di Gruppo, sulla base di misure di rischio derivanti dai parametri regolamentari al netto, così come previsto dal principio contabile, dei margini conservativi di natura regolamentare e rappresentanti la misura del rischio di credito in ottica "Point in time".

4. Operazioni di copertura

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

5. Partecipazioni

La voce 70 Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

6. Attività Materiali

La voce 80 Attività materiali include terreni, immobili a uso funzionale, immobili per investimento, mobili, impianti, altre macchine e attrezzature. Si definiscono immobili a uso funzionale quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati in modo distinto ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. I fabbricati distinti dal terreno sono separabili in componenti identificati per natura e per vita utile.

Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato. Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata. Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono benefici futuri.

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing (c.d. "Lease Liability") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel

diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "Right of Use Asset" o "RoU Asset"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del Right of Use, è determinata su base discrezionale prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. La stima della durata economica di un leasing tiene conto di tutti i benefici e i vincoli rilevanti per le parti contrattuali, inclusa la vita utile delle migliorie su beni di terzi effettuate dal locatario.

L'attività iscritta è soggetta a un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000€) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi la passività finanziaria e il relativo diritto d'uso non sono rilevati, ma continuano ad essere rilevati a conto economico i canoni di locazione per la parte maturata.

Gli immobili, sia a uso funzionale sia per investimento, sono classificati come "rimanenze di magazzino" se vengono gestiti in un processo di valorizzazione che prevede la vendita finale sul mercato. Gli immobili rimanenze di magazzino sono valutati al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo sul mercato. Al momento della riclassifica nella categoria "rimanenze di magazzino", gli immobili sono oggetto di valutazione in base alla categoria di provenienza e il valore così determinato è rilevato come costo iniziale di iscrizione. Successivamente il costo è aumentato per tutti i costi direttamente imputabili fino alla data di vendita. Il costo non è ammortizzabile.

7. Attività immateriali

La Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali. Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali, rappresentate da software, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili). Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria. In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa. La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri. Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- a)** imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b)** deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili. Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione. Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Fondi per rischi e oneri

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 100) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'accantonamento è rappresentato dalla migliore stima disponibile dell'obbligazione.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti perleasing. Il loro valore di prima iscrizione è il fair value più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

15. Altre informazioni

“Trattamento di fine rapporto del personale”

Il “trattamento di fine rapporto del personale” (voce 90) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una “obbligazione a benefici definiti” considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), l'ammontare rilevato nella voce “Trattamento di fine rapporto del personale” si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, valutata da un attuario indipendente senza tener conto del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- 1) previsione di uscita dalla banca per le cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- 2) per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, le perdite e gli utili attuariali rilevati sul TFR sono stati rilevati nel fondo in contropartita del patrimonio netto e riportati nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15

Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali.

Per la determinazione del corrispettivo che la Banca si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

Il *transaction price* di ogni contratto viene allocato alle singole *performance obligation* sulla base degli "*stand-alone selling prices*" (prezzi di vendita a sé stante) delle relative *performance obligation*.

I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le *performance obligation* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati "*over the time*" quando i servizi vengono forniti dalla Banca lungo l'intera durata del contratto e "*point in time*" quando la *performance obligation* è soddisfatta in un determinato momento.

I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Banca non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto;
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le *performance obligation* previste.

L'ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico classificate nel livello 2. Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value appartenenti al livello 3 si riferiscono alle seguenti partecipazioni non di controllo:

- Gepafin-Ati Prisma (pari a 232 mila euro);
- Attiva SpA (interamente svalutata);
- CO.SER.SCARL (interamente svalutata).

La loro valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di stima diffuse nella pratica finanziaria che fanno riferimento, in particolare, alle consistenze patrimoniali desunte dai bilanci d'esercizio delle singole società. I titoli classificati tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva appartenenti al livello 1 sono rappresentati da un BTP posto a garanzia della convenzione tra Artigiancassa e il Ministero delle attività produttive ai sensi dell'ART.5 del Decreto L.488. In base a tale

Decreto, infatti, Artigiancassa assume il ruolo di banca concessionaria dell'attività di istruttoria delle domande di agevolazione.

Per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

per la cassa e disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;

per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;

per gli strumenti finanziari, nonché per le altre poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni.

Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non si avvale della possibilità prevista dall'IFRS 13, § 48 che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una

posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti.”

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2022			2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico			232			232
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			-			-
b) attività finanziarie designate al fair value			-			-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			232			232
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	515			484		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	515	-	232	484	-	232
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	232			232				
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico - di cui plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni		-	-		-	-	-	-
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:		-	-		-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico - di cui minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzioni								
4. Rimanenze finali	232	-	-	232	-	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Sezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.528		4.386	15.142	15.787		3.639	12.149
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	14.241		23.450		14.541		16.960	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	33.769		27.836	15.142	30.328	-	20.599	12.149
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	443.250			443.250	390.286			390.286
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	443.250			443.250	390.286	-	-	390.286

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La società non ha effettuato operazioni che abbiano generato il c.d. “day one profit/loss”.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE B
Informazioni sullo
Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Cassa	-	-
b) Conti correnti e depositi a vista verso banche	409.625	342.322
c) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	409.625	342.322

La società ha iscritto in bilancio disponibilità liquide per 410 milioni di euro (342 milioni di euro nel 2021).

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La Sezione non presenta importi.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Sezione non presenta importi.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			232			232
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	-	-	232	-	-	232

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale	232	232
<i>di cui: banche</i>		
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	232	232
<i>di cui: società non finanziarie</i>		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	232	232

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	515	-	-	484	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	515			484		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	515	-	-	484	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di debito	515	484
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	515	484
c) Banche		
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
- società non finanziarie		
- altri		
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	515	484

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	515	515	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	515	515	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	484	484	-	-	-	-	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Sezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	4.097	-	-	-	4.097	-	3.350	-	-	-	3.350	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	4.097	-	-	X	4.097	X	3.350	-	-	X	3.350	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso Banche	288	-	-	-	-	-	289	-	-	-	-	-
1. Finanziamenti	288	-	-	-	-	-	289	-	-	-	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	288	-	-	X	X	X	289	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.386	-	-	-	4.097	-	3.639	-	-	-	3.350	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	15.142	-	-	-	-	15.142	12.149	-	-	-	-	12.149
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	15.142	-	-	X	X	X	12.149	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.142	-	-	-	-	15.142	12.149	-	-	-	-	12.149

I crediti verso clientela, pari a 15,1 mln di euro, sono riferiti:

- (i) per circa 12,1 mln di euro alle commissioni per la gestione dei fondi pubblici (i.e. fondi di terzi in amministrazione) destinati ad interventi di agevolazione alle imprese il cui rischio creditizio è in carico al titolare dei Fondi (i.e. Pubblica Amministrazione) e sono composti per 4,5 mln di euro da fatture emesse da incassare e per 7,6 mln di euro da competenze maturate;
- (ii) per circa 3,0 mln di euro si fa invece riferimento al credito diretto e rappresenta i crediti per erogazioni di finanziamento concesse alla clientela.

Con riferimento ai crediti riportati nel punto sub.(i), pari a 12,1 mln di euro trattasi di crediti derivanti dalla prestazione di servizi, con regolare emissione di fattura a fronte del completamento della prestazione dei servizi. Non trattandosi, dunque, di attività creditizia relativa ad un affidamento della controparte e considerato che la "New Definition of Default" si applica all'inadempimento delle obbligazioni creditizie (cfr. art. 178 del Reg 575/2013), Artigiancassa, in linea con le indicazioni della Capogruppo, ha escluso tali crediti dall'ambito di applicazione della nuova normativa sopra citata.

Atteso quanto sopra, i crediti in argomento non sono classificati come *non performing* e non sono soggetti a svalutazione anche tenendo conto del rischio - reputato come astrattamente possibile - di non incassare i crediti in parola iscritti in bilancio. D'altra parte, per l'incertezza dei tempi di adempimento da parte della Pubblica Amministrazione, gli interessi di ritardato pagamento, che comunque si reputano adeguati da un punto di vista di valore di mercato, non sono contabilizzati per maturazione, ma solo al momento dell'effettivo incasso.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	15.142	-	-	12.148	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	12.045			12.148		
b) Altre società finanziarie Di cui: imprese di assicurazione	-					
c) Società non finanziarie	3.097					
d) Famiglie	-					
Totale	15.142	-	-	12.148	-	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	15.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2022	15.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2021	12.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	n/a	n/a	n/a	n/a
B. Imprese controllate in modo congiunto	n/a	n/a	n/a	n/a
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. SwizzlyLab srl	Milano Largo Richini 2A (c/o studio commerciale FiscalDrag)	Milano Largo Richini 2A (c/o studio commerciale FiscalDrag)	48%	48%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(migliaia di euro)

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	n/a	n/a	n/a
B. Imprese controllate in modo congiunto	n/a	n/a	n/a
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-
1. SwizzlyLab srl	-	-	-
Totale	-	-	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(importi all'euro)

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Retifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
B. Imprese controllate in modo congiunto	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
C. Imprese sottoposte a influenza notevole														
1. SwizzlyLab srl	X	-	-	-	-	-	X	X						

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Sezione non presenta importi.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	298	298
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	298	298
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La sezione non presenta importi.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La sezione non presenta importi.

7.8 Restrizioni significative

La sezione non presenta importi.

7.9 Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà	9.823	10.068
a) terreni	3.314	3.314
b) fabbricati	5.566	5.905
c) mobili	521	505
d) impianti elettronici	188	65
e) altre	234	279
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.514	1.776
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.514	1.776
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	11.337	11.844
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	14.241	-	23.450		14.541	-	16.960	
a) terreni	7.018		11.556		7.018		8.185	
b) fabbricati	7.223		11.894		7.523		8.775	
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	14.241	-	23.450	-	14.541	-	16.960	-
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sezione non presenta importi.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sezione non presenta importi.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali	5.910	20.774
Totale	5.910	20.774
<i>di cui valutate al fair value al netto dei costi di vendita</i>		

Nel corso del 2021 è stato ultimato il progetto immobiliare che ha previsto la riqualificazione dell'immobile di proprietà. A seguito del progetto l'immobile della banca è stato adibito, oltre che alla Sede della Società, alla locazione verso terzi e a nuove residenze la cui vendita è in corso. La quota di ripartizione tra componente strumentale, investimento e rimanenze riflette la ripartizione indicata nelle tabelle di cui sopra.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	3.314	10.525	1.054	930	323	16.146
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.844)	(549)	(865)	(44)	(4.302)
A.2 Esistenze iniziali nette	3.314	7.681	505	65	279	11.844
B. Aumenti	-	102	84	173	-	359
B.1 Acquisti		46	84	173		303
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni		56				56
C. Diminuzioni		(703)	(68)	(50)	(45)	(866)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(587)	(68)	(50)	(45)	(750)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:		(59)				(59)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento		(59)				(59)
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		(57)				(57)
D. Rimanenze finali nette	3.314	7.080	521	188	234	11.337
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(3.431)	1.064	1.103		(1.264)
D.2 Rimanenze finali lorde	3.314	10.511	543	915	234	12.601
E. Valutazione al costo	3.314	7.080	521	188	234	11.337

Le attività materiali ad uso funzionale sono tutte valutate al costo.

8.6.1 Attività materiali ad uso funzionale per diritti d'uso acquisiti: variazioni annue (solo diritti d'uso per leasing)

	(migliaia di euro)					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		4.620				4.620
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.844)				(2.844)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.776				1.776
Abis. Prima applicazione IFRS 16						
B. Aumenti		56				56
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		56				56
C. Diminuzioni		(318)				(318)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(261)				(261)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		(57)				(57)
D. Rimanenze finali nette		1.514				1.514
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(3.105)				(3.105)
D.2 Rimanenze finali lorde		4.619				4.619
E. Valutazione al costo		1.514				1.514

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	(migliaia di euro)	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	7.018	7.523
B. Aumenti		88
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		58
B.7 Altre variazioni		30
C. Diminuzioni		(388)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(388)
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali	7.018	7.223
E. Valutazione al fair value	11.556	11.894

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono tutte valutate al costo.

8.7.1 Attività materiali detenute a scopo di investimento per diritti d'uso acquisiti: variazioni annue (solo diritti d'uso per leasing)

La sezione non presenta importi.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali						20.774	20.774
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti							-
B.2 Riprese di valore							-
B.3 Differenze di cambio positive:							-
B.4 Altre variazioni							-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	- 14.864	- 14.864
C.1 Vendite						-14864	- 14.864
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							-
C.3 Differenze di cambio negative							-
C.4 Altre variazioni							-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	5.910	5.910

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Sezione non presenta importi.

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo:	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi:	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	6.943	-	4.534	-
di cui software	6.943	-	4.534	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.943	-	4.534	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6.943	-	4.534	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	6.943	-	4.534	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%. L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	11.643	-	11.643
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	7.109	-	7.109
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	4.534	-	4.534
B. Aumenti	-	-	-	4.052	-	4.052
B.1 Acquisti				4.052		4.052
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-			(1.643)		(1.643)
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			(1.643)		(1.643)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	6.943	-	6.943
D.1 Rettifiche di valore totali nette				8.619		8.619
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	15.562	-	15.562
F. Valutazione al costo				6.943		6.943

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Attività immateriali: percentuali di ammortamento

Categorie	percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,5%
Costi di implementazione	33,3%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	26		26	30		30
2. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	675	58	733	380	28	408
3. Minusvalenze su titoli	1		1	1		1
4. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	124		124	132		132
5. Perdita fiscale			-	99		99
6. Altre imposte anticipate	556	77	633	667	86	753
Totale	1.382	135	1.517	1.309	114	1.423

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	425	85	510	1.621	324	1.945
2. Strumenti finanziari "FVOCI"	-		-	6	1	7
3. Altre imposte differite	548	75	623	586	85	671
Totale	973	160	1.133	2.213	410	2.623

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	1.287	1.519
2. Aumenti	484	417
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	484	417
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	484	417
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	386	649
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	386	649
a) rigiri	283	260
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	103	389
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	1.385	1.287

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	129	36
2. Aumenti		99
3. Diminuzioni	103	6
3.1 Rigiri	4	6
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	99	
4. Importo finale	26	129

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	2.616	5.268
2. Aumenti	-	9
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	9
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	1.483	2.661
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.483	2.661
a) rigiri	1.323	79
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	160	2.582
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.133	2.616

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	136	129
2. Aumenti	-	7
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	7
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4	-
a) rigiri	4	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	132	136

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	7	2
2. Aumenti	-	5
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	5
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	
c) altre		5
2.2		
2.3 Altri aumenti		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	7	-
a) rigiri	7	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	7

10.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2022, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,5% (IRAP).

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2022	31/12/2021
Debitori diversi	825	1.869
Proventi da prestazione di servizi	15.598	12.157
Depositi cauzionali	14	14
Totale	16.437	14.040

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	920	X	X	X	3.035	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X	2.000	X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing	920	X	X	X	1.035	X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	920			920	3.035			3.035

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	441.692	X	X	X	386.467	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	638	X	X	X	784	X	X	X
6. Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	442.330			442.330	387.251			387.251

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sezione non presenta importi.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Al 31 dicembre 2022 la sezione non presenta importi. Si segnala la scadenza in data 22 giugno 2022 del prestito subordinato concesso nel 2012 dalla Capogruppo BNL per 2 milioni di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La sezione non presenta importi.

1.6 Debiti per leasing

Con riferimento alla voce Debiti per leasing si espongono le seguenti tabelle di dettaglio che riportano distintamente per Banche e Clientela l'ammontare dei flussi finanziari in uscita in base a quattro fasce di scadenza.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

La sezione non presenta importi.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

La sezione non presenta importi.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Partite creditorie in corso di esecuzione	2.480	5.794
Altri creditori diversi	146	381
Ratei e Risconti passivi	8.280	7.003
Debiti verso fornitori	4.727	2.149
Somme a disposizione della clientela	3	3
Totale	15.636	15.330

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	898	1.078
B. Aumenti	-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	(177)	(180)
C.1 Liquidazioni effettuate	(167)	(191)
C.2 Altre variazioni	(10)	11
D. Rimanenze finali	721	898
Totale	721	898

Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell'articolo 2120 del c.c. è pari a 736.500 Euro e rappresenta l'effettiva obbligazione dei confronti dei dipendenti.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio

prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90 – tavola 9.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue".

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, ma iscritto direttamente a conto economico a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale.

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2022 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità,

inflazione monetaria). Per l'esercizio 2022 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,1%; tasso di inflazione 4,1%; tasso di incremento salariale 2,4%; durata attesa lavorativa stimata in 18 anni.

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		-
3. Fondi di quiescenza aziendali		-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.467	1.370
4.1 controversie legali e fiscali	66	102
4.2 oneri per il personale	1.141	618
4.3 altri	1.260	650
Totale	2.467	1.370

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			1.370	1.370
B. Aumenti	-	-	1.429	1.429
B.1 Accantonamento dell'esercizio			1.429	1.429
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	-	-	(332)	(332)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(332)	(332)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	-	2.467	2.467

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

La Sezione non presenta importi.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Sezione non presenta importi.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Sezione non presenta importi.

10.6 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

10.6.1 Controversie legali

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive rientranti fra “gli elementi patrimoniali e rapporti giuridici attivi e passivi” che hanno formato oggetto di specifica assegnazione e trasferimento alla nuova “Artigiancassa S.p.A.” (art. 3 dell’Atto di scissione parziale omogenea di Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. mediante costituzione di Artigiancassa S.p.A.), ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione o per attività correlate al ruolo di distributore di prodotti di terzi ovvero per pretese correlate all’attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in base alle richieste di controparte, allo stato e all’aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell’anno di eventuale esborso, si precisa che non è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa.

10.6.2 Oneri per il personale

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	150	47
- premio di rendimento	269	250
- assenze da retribuire		111
- altri benefici ai dipendenti	722	210
Totale	1.141	618

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge. La somma comprende sia gli emolumenti variabili sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – voce 120

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il patrimonio netto di Artigiancassa al 31 dicembre 2022 è composto come di seguito riportato.

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
110. Riserve da valutazione	(349)	(342)
140. Riserve	4.645	3.624
<i>a) di utili</i>	1.614	592
<i>b) altre</i>	3.031	3.032
150. Sovrapprezzi di emissione		
160. Capitale	13.343	13.343
180 Utile (Perdita) d'esercizio	3.826	1.021
Totale patrimonio netto	21.464	17.645

12.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	13.343	13.343	13.343	13.343
	13.343	13.343	13.343	13.343

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.342.500	-
- interamente liberate	13.342.500	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.342.500	-
B. Aumenti		-
B.1 Nuove emissioni		-
- a pagamento		-
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.342.500	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.342.500	-
- interamente liberate	13.342.500	
- non interamente liberate		

12.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni autorizzate sono pari a 13.342.500 Il valore nominale è pari a euro 1 per azione.

Le azioni emesse ed interamente versate sono pari a 13.342.500.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	593
B. Aumenti	1.021
B.1 Attribuzioni di utili	1.021
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	
- copertura perdite	
- distribuzione	
- trasferimento a capitale	
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	1.614

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La sezione non presenta importi.

12.6 Altre informazioni

Patrimonio netto: possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.343	----	-	(5)	---	---
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni		A,B,C		(1)	---	---
Riserve di utili						
Riserva legale	463	B	463		---	---
Riserva legale (art. 110 D.L. n. 104 del 2020)	51	B	51	(5)		
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	129	B	129	(2)		
Altre riserve (art. 110 D.L. n. 104 del 2020)	970	A,B,C	970	(5)	---	---
Perdita portata a nuovo		A,B,C	0		---	---

Altre riserve						
Stock option		A,B,C			---	---
Altri benefici ai dipendenti		A,B,C			---	---
Avanzo di fusione		A,B,C			---	---
Altre riserve	3.031	A,B,C	3.031			---
Riserve da valutazione				(3)		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	----			---	---
Copertura di flussi finanziari		----			---	---
Piani a benefici definiti	(348)	----				
Utile (Perdita) d'esercizio	3.826	A,B,C	3.826	(4) (5)	---	---
Totale	21.464		8.470		-	-
Quota non distribuibile			834			
Residua quota distribuibile			7.636			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 2.000 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO.

(3) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo

comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(4) L'utile non comprende variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.

(5) Sull'utile dell'esercizio 2021, di Euro 1.020.666,00, e sul Capitale, limitatamente all'importo di Euro 5.425.633,90 sussiste un vincolo di sospensione di imposta, per un importo complessivo di Euro 6.446.299,90, a seguito del riallineamento operato, ai sensi dell'art. 110, comma 8, D.L. n. 104 del 2020, dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di Attività materiali (terreni).

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

La sezione non presenta importi.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sezione non presenta importi.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La sezione non presenta importi.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)	
Tipologia servizi	Importo 31/12/2022
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni individuali di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	515
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	
2. altri titoli	
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	515
4. Altre operazioni	

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi.

7. Operazioni di prestito titoli

Al 31 dicembre 2022 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con controparte BNL. Si tratta di un'operazione a breve termine con sottostante un BTP (scadenza 01/09/2024, rendimento facciale 3,75%) effettuato da BNL per nominali 48 milioni (48,5 milioni di fair value) a favore di Artigiancassa per il periodo dal 29/12/2022 al 27/04/2023.

Per quest'ultima l'intervento in argomento è finalizzato alla costituzione della riserva di liquidità necessaria per rispettare i parametri di LCR richiesti dal Regolatore e dalla Capogruppo BNPP. Il portafoglio di BTP costituisce, infatti, una riserva di liquidità di "High Quality Liquid Assets - HQLA".

L'operazione non supera il test di derecognition previsto dall'IFRS 9, per cui il prestatore (BNL) continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sezione non presenta importi.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE C
Informazioni sul
Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	56	-	X		9
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	1.523		1.523	24
3.1 Crediti verso banche		1.478	X	1.478	24
3.2 Crediti verso clientela		45	X	45	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	56	1.523	-	1.579	33
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La Sezione non presenta importi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	188	-	-	188	330
Altre operazioni	X	X	-	-	-
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	18	X	X	18	85
1.3 Debiti verso clientela	170	X	X	170	245
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
Interessi passivi - aggiustamenti da consolidamento	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	188	-	-	188	330
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	21	X	X	21	24

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La Sezione non presenta importi.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Sezione non presenta importi.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

		(migliaia di euro)	
Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	
a) Strumenti finanziari			
1. Collocamento titoli			
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile			
1.2 Senza impegno irrevocabile			
2. Attivita' di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti			
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o piu' strumenti finanziari			
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti			
3. Altre commissioni connesse con attivita' legate a strumenti finanziari			
di cui: negoziazione per conto proprio			
di cui: gestione di portafogli individuali			
b) Corporate Finance			
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni			
2. Servizi di tesoreria			
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance			
c) Attivita' di consulenza in materia di investimenti			
d) Compensazione e regolamento			
e) Gestione di portafogli collettive			
f) custodia e amministrazione			
1. Banca depositaria			
2. Altre commissioni legate all'attivita' di custodia e amministrazione			
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive			
h) Attivita' fiduciaria			
i) Servizi di pagamento	16.668	14.335	
1. Conti correnti			
2. Carte di credito			
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento			
4. Bonifici e altri ordini di pagamento			
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	16.668	14.335	
j) Distribuzione di servizi di terzi			
1. Gestione di portafogli collettive			
2. Prodotti assicurativi			
3. Altri prodotti	16.668	14.335	
di cui: gestione di portafogli individuali			
k) Finanza strutturata			
l) Attivita' di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
m) Impegni a erogare fondi			
n) Garanzie finanziarie rilasciate			
di cui: derivati su crediti			
o) Operazioni di finanziamento			
di cui: per operazioni di factoring			
p) Negoziazione di valute			
q) Merci			
r) Altre commissioni attive	6.146	5.784	
di cui: per attivita' di gestione di sistemi multilaterali di scambio			
di cui: per attivita' di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	6.146	5.784	
Totale	22.814	20.119	

Le commissioni per altri servizi derivano dalla gestione dei fondi pubblici dello Stato e delle Regioni per servizi agevolati alle imprese.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	16.668	14.335
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	16.668	14.335
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Strumenti finanziari		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali proprie		
delegata da terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	17	38
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	17	38
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	5	57
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.380	619
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive		
Totale	1.402	714

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La sezione non presenta importi.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti Redditali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1) Personale dipendente	(7.643)	(7.778)
a) salari e stipendi	(5.667)	(5.647)
b) oneri sociali	(1.338)	(1.419)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(203)	(232)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (1)	(5)	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(306)	(322)
- a contribuzione definita (2)	(306)	(322)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(124)	(158)
2) Altro personale in attività		-
3) Amministratori e sindaci	(284)	(295)
4) Personale collocato a riposo		-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	88	195
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(2.930)	(1.393)
Totale	(10.769)	(9.271)

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Personale dipendente	102	97
1) Dirigenti	-	-
2) Totale quadri direttivi	39	39
3) Restante personale dipendente	63	58
b) Altro personale	28	19
Totale	130	116

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Sezione non presenta importi.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	(12)	(17)
b) diarie		
e) ticket	(80)	(107)
g) altre	(32)	(34)
Totale	(124)	(158)

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Spese informatiche	(3.471)	(2.713)
- prestazioni di servizi vari resi da terzi	(1.401)	(1.027)
- canoni e manutenzioni	(2.049)	(1.639)
- altro	(21)	(47)
Spese per immobili/mobili	(1.499)	(697)
- fitti e canoni passivi	(563)	(175)
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	(936)	(522)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(624)	(558)
- telefoniche, postali, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	(20)	(146)
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	(604)	(412)
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	(2.018)	(2.033)
Premi assicurativi	(64)	(76)
Spese pubblicitarie	(300)	(302)
Altre spese	(916)	(1.127)
- trasporti noleggi e altri oneri inerenti viaggi	(351)	(207)
- altre	(565)	(920)
Imposte indirette e tasse	(313)	(260)
TOTALE	(9.205)	(7.766)

I corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2022 per servizi di revisione forniti dalla

società di revisione sono pari a euro 54.487 (euro 53.743 nel 2021).

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La Sezione non presenta importi.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Sezione non presenta importi.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Accantonamenti	(637)	(663)
Utilizzi per eccedenze		
Risultato netto	(637)	(663)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(748)	-	-	(748)
- di proprietà	(488)			(488)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(260)			(260)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	(388)	-	-	(388)
- di proprietà	(388)			(388)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze	X			-
Totale	(1.136)	-	-	(1.136)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				-
"di cui: software"				
A1 Di proprietà	1.642	-	-	1.642
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	1.642	-	-	1.642
A2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Perdite per cause varie	-	-
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	-	-
c) Altri oneri	530	640
Totale	530	640

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Fitti attivi	10	8
b) Altri proventi	761	201
Totale	770	209

La voce Fitti attivi riguarda ricavi di locazione ricevuti da BNL SpA.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
- Voce 230

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

(migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Immobili	6.395	854
- Utili da cessione	6.411	854
- Perdite da cessione	(16)	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	6.395	854

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(3.784)	(180)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(280)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	98	(231)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	1.482	2.652
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(2.204)	1.961

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	Totale 2022			Totale 2021		
	Ires	Irap	totale	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	6.029	6.029	X	940	940	X
Riconduzione alla base imponibile IRAP		3.270	X		3.822	X
Differenze permanenti non deducibili	759	1.093	X	502	496	X
Differenze permanenti non imponibili	(396)	(1.268)	X	(216)	(43)	X
Totale reddito imponibile	6.392	9.124	X	654	3.335	X
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,50%	X	27,5%	5,50%	X
Onere fiscale teorico	(1.758)	(502)	(2.260)	180	(183)	(3)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	30	27	X	1.879	365	X
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti			X	(210)	(70)	X
Onere fiscale effettivo di bilancio	(1.728)	(475)	(2.203)	1.849	112	1.961

Sezione 20 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte -

Voce 290

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 22 Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

PARTE D
Redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	VOCI	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.825.805	1.020.666
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	9.640	(15.543)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
	a) Variazione di fair value		-
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio)		-
	a) variazione del fair value		-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)		-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali		-
70.	Piani a benefici definiti	9.640	(15.543)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(16.247)	10.187
110.	Copertura di investimenti esteri:		-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:		-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari		-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	-	-
140.	Strumenti di copertura:[elementi non designati]	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	(16.247)	10.187
	a) variazioni di fair value	(16.247)	10.187
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:		-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	(6.606)	(5.356)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	3.819.199	1.015.310



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del 2022 Artigiancassa è tornata allo svolgimento dell'attività Bancaria Tradizionale concedendo direttamente credito alle micro, piccole e medie imprese. Tale nuovo servizio prevede l'erogazione di un prestito, di importo massimo pari a 50.000 euro, direttamente finanziato da Artigiancassa a cui sono associati l'apertura di un conto corrente convenzionato aperto su Banca Nazionale del Lavoro con una facilitazione a breve termine dell'importo predeterminato di 1.500 euro.

Con riferimento all'attività di cui sopra, il primo anno di esposizione diretta al rischio di credito conta 109 erogazioni totali per complessivi 3,2 mln di euro. Si precisa che metà delle pratiche e dei volumi sono stati erogati nell'ultimo trimestre del 2022.

In generale, lo Stato Patrimoniale di Artigiancassa accoglie esclusivamente:

- crediti verso banche riferiti a un deposito in conto corrente acceso presso la Capogruppo BNL e alla riserva obbligatoria presso l'ICCREA;
- crediti verso la clientela per la quasi totalità composti da crediti verso le Amministrazioni Regionali e Centrali dello Stato Italiano e per ultimo i crediti verso la clientela per finanziamenti diretti come sopra rappresentati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa della Banca al 31 dicembre 2022 è costituita, nel pieno rispetto delle logiche ispirate al principio di "*segregation of duties*". In particolare, con riferimento alle erogazioni del credito diretto, la Direzione Crediti cura tutte le fasi previste tra l'istruttoria e la delibera, monitora e valuta le proposte di passaggi di status e degli accantonamenti, effettuati nell'esercizio in accordo alle policy della Capogruppo BNL. Inoltre, la stessa struttura, cura la definizione e la diffusione, verso le Reti Partner e tutti i "Canali" che presentano richieste di concessione del credito, degli indirizzi creditizi e delle linee guida per la valutazione del merito di credito, monitorandone e analizzando i risultati che sono successivamente rappresentati in sede di Comitato Monitoraggio Crediti per l'assunzione delle concludenti azioni.

La Funzione Controllo Rischi cura il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi del portafoglio, dando tempestiva informativa sugli eventi inattesi al Comitato Monitoraggio Rischi. Tale Funzione, che riporta

direttamente al Consiglio di Amministrazione di Artigiancassa, ha un legame diretto con la Direzione Rischi BNL e opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo BNL in stretta collaborazione con le Direzioni/Funzioni di Artigiancassa S.p.A. che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rinvia al paragrafo 2.1 per le informazioni di dettaglio.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rinvia al paragrafo 2.1 per le informazioni di dettaglio.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rinvia al paragrafo 2.1 per le informazioni di dettaglio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Considerata la ridotta anzianità dei finanziamenti erogati direttamente da Artigiancassa (cfr. sub par. 1 Aspetti generali) non sono presenti al 31 dicembre 2022 esposizioni non performing.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rinvia al paragrafo 2.1 per le informazioni di dettaglio.

3.2 Write-off

Non sono stati effettuati write – off di crediti dallo Stato Patrimoniale di Artigiancassa nel corso dell'esercizio 2022.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Non sono presenti attività finanziarie impaired acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Non sono presenti attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					19.528	19.528
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					515	515
3. Attività finanziarie designate al fair value					-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					-	-
Totale al 31/12/2022	-	-	-	-	20.043	20.043
Totale al 31/12/2021	-	-	-	-	16.271	16.271

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			-	-	19.547	-	19	19.528
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-	-	515		515	515
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	-		X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	-			-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione			-	-			-	-
Totale al 31/12/2022	-	-	-	-	20.062	(19)	20.043	20.043
Totale al 31/12/2021	-	-	-	-	16.271	-	16.271	16.271

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività di scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2022	-	-	-
Totale al 31/12/2021			

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

La Sezione non presenta importi, in quanto la Banca al 31.12.2022 non presenta attività finanziarie scadute.

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio		Attività finanziarie impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio			
	Crediti verso Banche e Banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche e banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche e banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
															Attività finanziarie impaired acquisite o originate						
Rettifiche complessive iniziali																					
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																					
Cancellazioni diverse dai write-off																					
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		-19																			
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																					
Cambiamenti della metodologia di stima																					
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																					
Altre variazioni																					
Rettifiche complessive finali		-19																			
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																					
Write-off rilevati direttamente a conto economico																					

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

La Sezione non presenta importi, in quanto tutte le attività finanziarie della Banca sono classificate nel primo stadio.

A.1.5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

La Sezione non presenta importi

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	409.625	-	-	-	-	-	-	-	409.625	-
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	409.625	-	X	-	-	-	X	-	409.625	-
A.2 Altre	4.386	-	-	-	-	-	-	-	4.386	-
a) Sofferenze	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.386	-	X	-	-	-	X	-	4.386	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	414.011	-	-	-	-	-	-	-	414.011	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	414.011	-	-	-	-	-	-	-	414.011	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.547	-	X	-	-19	-	X	-	19.528	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	19.547	-	-	-	-19	-	-	-	19.528	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	19.547	-	-	-	-19	-	-	-	19.528	-*

Valore da esporre a fini informativi

A.1.7.a Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti (Covid)

La Sezione non presenta importi

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Sezione non presenta importi.

A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La Sezione non presenta importi.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Sezione non presenta importi.

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La Sezione non presenta importi.

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Sezione non presenta importi.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Sezione non presenta importi.

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						rating	Totale	Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6				
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	19.528	-	-	-	-	19.528	-	19.528
- Primo stadio	-	-	19.528	-	-	-	-	19.528	-	19.528
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	515	-	-	-	-	515	-	515
- Primo stadio	-	-	515	-	-	-	-	515	-	515
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	20.043	-	-	-	-	20.043	-	20.043
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C+D)	-	-	20.043	-	-	-	-	20.043	-	20.043

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La Sezione non presenta importi.

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

La Sezione non presenta importi.

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La Sezione non presenta importi.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: altre società finanziarie)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze -di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili -di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate -di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19.547	(19)								
TOTALE A	19.547	- 19								
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
TOTALE B	-	-								
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2022	19.547	- 19								
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2021	12.633	-								

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.657	(19)								
TOTALE A	15.657	- 19								
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
TOTALE B	-	-								
TOTALE (A+B) 31/12/2022	15.657	- 19								
TOTALE (A+B) 31/12/2021	12.633	-								

Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela residente in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Esposizioni non deteriorate	900		956		9.173		4.628	
TOTALE A	900	-	956	-	9.173	-	4.628	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2022	900	-	956	-	9.173	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2021	92	-	234	-	8.890	-	3.417	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	414.011									
TOTALE A	414.011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2022	414.011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2020	345.960	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche residenti in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Esposizioni non deteriorate					414.011			
TOTALE A	-	-	-	-	414.011	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2022	-	-	-	-	414.011	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2021	-	-	-	-	345.960	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

	Grandi esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	356.481	4.230
b	Numero	4	1

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. Operazioni di cartolarizzazione

La Sezione non presentano importi.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

La Sezione non presentano importi.

E. Operazioni di cessione

La sezione non presentano importi.

F. Modelli di misurazione del rischio

La Banca non adotta modelli di misurazione del rischio.

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e non svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non gestisce portafogli di negoziazione di Vigilanza.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è caratterizzata, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di re pricing strettamente correlati. La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	19.528	-	515	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	515	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	515	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.386	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	15.142	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	15.142	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	69	69	138	947	336	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	27	27	54	372	158	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	27	27	54	372	158	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	27	27	54	372	158	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	42	42	84	574	178	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	42	42	84	574	178	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

La presente tabella può non essere redatta se nella nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie che soddisfi quanto richiesto in materia dall'IFRS 7. Qualora quest'ultima analisi non copra una quota significativa del portafoglio bancario della banca, allora la presente tabella va prodotta con riferimento alla porzione del portafoglio bancario non incluso nell'analisi basata sui modelli interni. In calce alla tabella occorre descrivere l'effetto di una variazione dei tassi di interesse pari a +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto, nonché i risultati delle analisi di scenario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non esegue analisi di sensitività.

2.3 Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio.

SEZIONE 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

La Società non ha in portafoglio strumenti derivati e non effettua coperture con altri strumenti finanziari.

SEZIONE 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per cassa, definito come il rischio derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento, trova riferimento nel mismatching, per fasce temporali, degli attivi e passivi per cassa. Tale processo viene misurato con cadenza mensile attraverso il sistema di "Asset & Liability Management". Vengono, in particolare, evidenziati gli scostamenti di periodo tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita, integrando lo scadenziario finanziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali scostamenti viene assicurata da una linea di finanziamento BNL.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	19.528	-	-	-	515	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	515	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	19.528	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	4.386	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	15.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	441.692	-	-	-	69	69	138	947	336	-
B.1 Depositi e conti correnti	441.692	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	441.692	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	69	69	138	947	336	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del gruppo BNL, Artigiancassa ha realizzato la complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti" assicurando che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, ai fini del contenimento delle perdite derivanti dal rischio operativo.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti Artigiancassa applica il metodo di calcolo TSA (Traditional Standardized Approach), a partire dal 2011. In base al metodo standardizzato Artigiancassa, in linea con il dispositivo di vigilanza e con il processo di rilevazione consolidata di BNL, riconduce tutte le attività aziendali ad un'unica linea di business regolamentare, "Servizi bancari al dettaglio". Il coefficiente regolamentare assume pertanto il valore del 12% in funzione di tale esposizione di rischio. Tale coefficiente viene

applicato alla media triennale del net banking income al fine di determinare il valore del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

Nell'ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi di gruppo, Artigiancassa adotta un modello organizzativo che prevede il coinvolgimento di tutto il personale della banca che assicura il presidio del rischio operativo per le attività poste nel perimetro di competenza ed effettua la segnalazione di eventuali incidenti operativi.

In tale contesto, la complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Particolare attenzione è stata dunque rivolta alla sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche afferenti i rischi operativi ed alla diffusione della cultura dei rischi al fine di agevolare l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

Struttura organizzativa

La carta del controllo interno di Artigiancassa si incardina nei presidi stabiliti dalla capogruppo BNL nell'ambito del Gruppo BNP Paribas, consentendo così una piena armonizzazione con i presidi richiesti dalle normative locali/nazionali, ed attribuisce specifiche competenze, anche in termini di gestione dei rischi operativi, ai seguenti attori:

- Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi/Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/2001, Comitato Remunerazioni e Comitato Nomine di BNL, Amministratore Delegato/Direttore Generale, Collegio Sindacale);
- Referente del Dirigente Preposto (art 154-bis del TUF);
- Direzioni/Funzioni operative animate dalla struttura Controlli Operativi e Verifiche "prima linea di difesa");
- Funzioni aziendali di Controllo: Funzione di Controllo dei Rischi di Artigiancassa, Funzione di Conformità alle norme e Funzione Antiriciclaggio esternalizzate presso la Capogruppo BNL, Funzione di Convalida di BNL ("seconda linea di difesa");
- Funzione di Revisione Interna esternalizzata presso l'Inspection Générale - Hub Italy di BNL ("terza linea di difesa").

Il modello dei controlli di Artigiancassa assegna piena responsabilità al management delle Direzioni e Funzioni operative in termini di individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi, ferme restando le attribuzioni delle Funzioni di Controllo. In particolare, i Comitati Interfunzionali, composti anche dal management della Banca e dettagliati in termini di composizione e funzionamento nella Carta delle Responsabilità Artigiancassa, svolgono un ruolo chiave nel Sistema dei Controlli Interni e nel dispositivo di mitigazione dei rischi operativi.

Le Strutture operative hanno accentrato il sistema di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti presso la struttura Controlli Operativi e Verifiche. Il Responsabile della struttura Controlli Operativi e Verifiche è chiamato Operational Permanent Controller (OPC). L'OPC coordina il dispositivo di gestione dei rischi operativi e di controllo permanente della Banca in relazione a tutti i rischi operativi con un approccio end-to-end, in adempimento alle policy interne, alle procedure ed ai principi emessi dalle Funzioni di Controllo, nonché ai requisiti legali e regolamentari.

L'OPC ha il compito di assicurare il supporto al management operativo (risk owner) delle Direzioni/Funzioni nella gestione dei rischi operativi attraverso l'identificazione e la mappatura dei rischi, la raccolta degli incidenti storici, la definizione ed aggiornamento del piano dei controlli e la relativa esecuzione, la definizione dei piani di azione per la mitigazione dei rischi rilevati, il monitoraggio della corretta implementazione delle raccomandazioni dell'Inspection Générale, dei Regulators, degli Organi di Controllo o delle Funzioni di Controllo .

La seconda linea di difesa, in tema di rischi operativi, è rappresentata dalla Funzione Controllo Rischi che, in coerenza con l'impianto e le metodologie definite dalla Direzione Rischi BNL, opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le strutture della Banca che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili. Ha il compito di valutare l'esistenza ed effettività del dispositivo di mitigazione e controllo permanente a copertura di tutti i rischi operativi ai quali la Banca è esposta. La funzione controllo rischi in particolare:

- assicura, con incontri periodici, che le attività di gestione del rischio operativo (gestione action plan, monitoraggio incidenti, gestione procedure, ecc.) siano correttamente svolte dalla prima linea di difesa ed assicura il follow-up delle azioni tese al superamento delle eventuali criticità riscontrate;
- fornisce al management e agli Organi di Controllo una visione olistica dell'esposizione al rischio operativo della Banca e dell'implementazione dei diversi elementi del dispositivo (sistema di raccolta degli incidenti storici, cartografia, implementazione ed esiti dei piani di controllo permanente, gestione raccomandazioni, gestione delle procedure, piani di azione a mitigazione

dei rischi evidenziati), attivando gli opportuni meccanismi di escalation in caso di gap o gravi inadempienze.

La terza linea di difesa è assicurata dall'Inspection Générale - Hub Italy che effettua le missioni di audit sul framework dei rischi operativi di Artigiancassa.

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas; BNL e di conseguenza da Artigiancassa. In particolare il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno. L'analisi degli incidenti storici, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi. Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni di mitigazione (piani di azione) e follow up (quale fase preventiva alla mitigazione), quality review a garanzia della completezza dell'informazione, reporting.

Nell'ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi, e nell'ottica della dinamicità del sistema di gestione dei rischi, nel corso del 2022 è stata lanciata dalla Capogruppo BNL la campagna di aggiornamento della Cartografia dei Rischi della Banca e sono proseguite con cadenza trimestrale le attività di monitoraggio delle metriche previste dal Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Gli impatti economici totali (perdite e accantonamenti) 2022 sono pari a circa 17k€ e, sebbene in aumento (+30% circa pari a +4k€) rispetto al dato dell'anno precedente, risultano molto contenuti. La maggior parte degli impatti economici concerne contenziosi per i quali sono stati effettuati degli accantonamenti prudenziali.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE F
Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e dall' Utile netto d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 21.464mila euro al 31 dicembre 2022.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	(migliaia di euro)	
	Importo 2022	Importo 2021
1. Capitale	13.343	13.343
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	4.645	3.624
- di utili	1.613	592
a) legale	514	463
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre riserve di utili	1.099	129
- altre	3.032	3.032
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	(349)	(342)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	15
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(348)	(357)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.826	1.021
Totale	21.464	17.646

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	(migliaia di euro)		(migliaia di euro)	
	Totale 2022		Totale 2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	1	15	
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	-	1	15	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	(migliaia di euro)		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1 Esistenze iniziali	15	-	-
2 Variazioni positive	(16)	-	-
2.1 Incrementi di fair value	(24)		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	8		
2.6 Altre variazioni per modifica principi contabili			
3 Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: ■ da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
3.6 Altre variazioni per modifica principi contabili			
4. Rimanenze finali	(1)	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	(migliaia di euro)
	TFR
1. Esistenze iniziali	(357)
2. Variazioni positive	13
2.1. Incrementi di fair value	13
2.2 Altre variazioni	
3. Variazioni negative	(4)
3.1 Riduzioni di fair value	
3.2. Altre variazioni	(4)
4. Rimanenze finali	(348)

La tavola mostra il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi al Trattamento di fine rapporto per i dipendenti, i cui valori sono riepilogati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

La normativa regolamentare (“Basilea 3”), operativa a partire dal 1° gennaio 2014 con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), disciplina i requisiti prudenziali, di primo e secondo pilastro, per gli enti creditizi e le imprese di investimento, le regole sull’informativa al pubblico (terzo pilastro), le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, nonché il processo di controllo prudenziale e le riserve patrimoniali addizionali.

La materia trova attuazione mediante disposizioni di esecuzione codificate nei Regolamenti della Commissione europea, la cui preparazione è demandata all’European Banking Authority (EBA).

A livello nazionale, tali disposizioni armonizzate sono state inizialmente recepite dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Nel corso del 2019, la disciplina prudenziale (CRR e CRD IV) è stata modificata dal Reg.to (UE) n. 876/2019 (CRR2) e dalla Direttiva (UE) n.878/2019 (CRD V), nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario e di accrescerne al contempo l’attitudine al sostegno durevole del tessuto produttivo. Il programma di attuazione di tali iniziative, che avrebbe dovuto trovare riscontro fattuale progressivamente, a partire da giugno 2021, ha subito cambiamenti significativi nel corso del 2020, quando il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europa, in risposta all’emergenza COVID-19, hanno pubblicato il Reg.to (UE) 873/2020 (Quick-Fix) del 26 giugno 2020, modificando i Reg.ti (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).

In particolare, le misure adottate hanno inteso principalmente anticipare norme che attenuano taluni requisiti patrimoniali delle banche, come i trattamenti più favorevoli per i beni software che, a determinate condizioni, non sono più dedotti dai mezzi propri, così come per i prestiti garantiti da pensioni e stipendi, che beneficiano di ponderazioni al rischio agevolate e, non ultime, le erogazioni accordate alle piccole e medie imprese (PMI), per le quali sono state estese le misure di sostegno, allargando il perimetro delle fattispecie suscettibili di un ridotto assorbimento patrimoniale in capo alla banca affidataria.

Tornando ai contenuti regolamentari, va ricordato che l’impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).

- Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

I Fondi propri della Banca si attestano complessivamente a 15.651 mila euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2).

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il capitale primario di classe 1 della Banca è costituito dal Capitale Sociale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Il capitale primario di classe 1 risulta così composto:

(in migliaia di euro)

Elementi positivi

Capitale sociale versato	13.342
Riserve	<u>4.645</u>
Totale elementi positivi	17.987

Elementi negativi

Altre immobilizzazioni immateriali	1.986
Altri elementi negativi – riserve da valutazione	350
Perdita di esercizio	<u> -</u>
Totale elementi negativi	2.336
Capitale di classe 1	15.651

2. Capitale primario di classe 1 (Additional Tier 1 – AT 1)

La Banca non ha elementi che alimentano l' Additional Tier 1

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

La Banca, al 31 dicembre 2022, non ha elementi che alimentano il capitale di classe 2 (Tier 2). Con riferimento al capitale di Classe 2 della banca Artigiancassa ha provveduto, in data 22 giugno 2022, al completo rimborso del prestito subordinato concesso da BNL nel 2012, di importo pari a 2 mln di euro e con scadenza a 10 anni.

B. Informazioni di natura quantitativa

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.651	15.001
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	15.651	15.001
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	15.651	15.001
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	15.651	15.001
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		189
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)		189
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	15.651	15.190

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall' Organo di Vigilanza, tenuto conto dei Fondi propri e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 18,94% (Tier I capital ratio).

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	488.090	426.709	45.972	58.712
1. Metodologia standardizzata	488.090	426.709	45.972	58.712
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.678	4.697
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			2.934	2.418
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			2.934	2.418
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			6.612	7.115
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			82.648	88.937
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			18,94%	16,87%
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,94%	16,87%
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,94%	17,08%



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE G

Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

La sezione non presenta importi.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa.

(migliaia di euro)

	Totale 2022	Totale 2021
Amministratori	252	213
Sindaci	83	82
Totale	335	295

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerato l'assetto organizzativo e di *governance* di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo).

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Totale 2022	Totale 2021
Benefici a breve termine, post-impiego e di fine rapporto	680	1.017
Totale	680	1.017

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (“soggetti connessi”);
- le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai dirigenti con responsabilità strategiche o dai loro stretti familiari (“soggetti connessi”);
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della Artigiancassa;
- la controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela. A fine esercizio non risultano, pertanto, linee di credito per cassa o per firma utilizzate da dirigenti con responsabilità strategica e da soggetti ad essi connessi.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi, verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	ARTIGIANCASSA creditore		ARTIGIANCASSA debitore		Garanzie rilasciate e impegni		Costi		Ricavi	
	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2021
BNL E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNL										
BNL S.p.A.	419.435	350.312		4.646	3.634	-	5.373	3.340	16.244	14.101
BNL FINANCE S.p.A.	-	-		-	-	-	-	-	-	1
AXEPTA S.p.a.	-	-		-	-	-	-	-	-	-
SVILUPPO HQ TIBURTINA SRL	-	-		-	-	-	-	-	-	-
BUSINESS PARTNER ITALIA SOCIETA' CO	-	-		-	-	-	-	-	-	-
BNPP E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNPP										
FINDOMESTIC S.p.a.	31	17		-	10	-	-	-	14	3
BNP PARIBAS REAL ESTATE	244	753		55	207	-	416	690	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	-	5		127	291	-	279	118	-	-
BNPP LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS SPA	478	203		-	-	-	-	-	486	248
BNPP RENTAL SOLUTIONS SPA	-	-		4	3	-	13	42	-	-
Totale	420.188	351.290	-	4.832	4.145	-	6.081	4.190	16.744	14.353

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL e quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas sono regolati a condizioni di mercato. Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE I

**Accordi di pagamento basati
su propri strumenti
patrimoniali**

A. Informazioni di natura qualitativa

La sezione non presenta importi.

B. Informazioni di natura quantitativa

La sezione non presenta importi.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE L
Informativa di Settore

La Banca non compila la sezione perché non emette strumenti negoziati in un mercato pubblico.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE M
Informativa sul leasing

Sezione 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

Al 31 dicembre 2022 la Banca vanta:

- 15 contratti di leasing (derivanti, in gran parte, dall'utilizzo di spazi di proprietà della Capogruppo e adibiti a Sedi Regionali di Artigiancassa);
- 2 contratti di prestazione di servizi inerenti all'utilizzo di postazioni di lavoro attrezzate (spazi di proprietà della Capogruppo adibiti a Sedi Regionali di Artigiancassa).

Informazioni quantitative

Nell'ambito delle attività materiali sono stati iscritti diritti d'uso per un importo netto pari a 1.558 mila Euro, nella categoria Fabbricati. Questi diritti d'uso sono legati ai contratti di affitto in essere al 31.12.2022 - sopra descritti - tra Artigiancassa e le diverse controparti.

Tra le passività finanziarie sono stati iscritti Debiti di leasing per un importo di 1.819 mila euro, di cui 1.035 mila euro con controparte Banche (BNL SPA) e 784 mila euro con controparte diversa da banche.

Debiti per Leasing

(migliaia di Euro)

FASCE TEMPORALI	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Flussi finanziari futuri per passività di leasing	Flussi finanziari futuri per passività di leasing
da 1 a 3 mesi	69	70
da 3 a 6 mesi	69	70
da 6 a 12 mesi	138	141
da 1 a 2 anni	276	282
da 2 a 3 anni	240	282
da 3 a 5 anni	431	478
oltre 5 anni	335	496
Totale	1.558	1.819

Dal lato del conto economico sono stati rilevati interessi passivi sul debito di leasing per un importo pari a 19 mila Euro, ammortamenti pari a 261 mila Euro.

Sezione 2 – LOCATORE

La sezione non presenta importi.



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE N

**Contributi ricevuti dalla
Pubblica Amministrazione**

Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2021 – e nell'eventuale nota integrativa consolidata – informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art. 1, comma 125 della citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di 10.000 euro.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018, n. 1149, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all'ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria

(Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell'impresa nell'ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell'esercizio tipico dell'attività di impresa. Trattasi, infatti, di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni;
- erogazione alla propria clientela di finanziamenti agevolati, in quanto trattasi di erogazione di fondi altrui (es. contributo in conto interessi da parte della pubblica amministrazione) e non di mezzi propri della banca che funge da intermediario.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore di Artigiancassa SpA si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile al seguente sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2021 di Artigiancassa SpA a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

Società del Gruppo	Tipologia di contributi	Autorità concedente	Importi
Artigiancassa SpA CF 10251421003	Aiuti alla formazione del personale (*)	FBA (Fondo Banche e Assicurazione)	€ -
	Fondo occupazione (FOC) per i dipendenti stabilizzati	Enbicredito	€ 75.360
	Quota integrativa – Integrazione 2022	Enbicredito	€ 9.795
	Agevolazione assunzioni	INPS	€ 44.656
	Assunzioni disabili	Fondo Nazionale disabili	€ -
	Assegno straordinario Esodati	INPS	€ -
	Misure compensative TFR - 0,20%	INPS	€ 7.925
	Misure compensative TFR - 0,28%	INPS	€ 11.095
	Totale		€ 148.831

(*) al riguardo si segnala che nel Registro Nazionale di Stato sono elencati contributi deliberati ma non erogati nel corso dell'esercizio 2022



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

PARTE 0

Dati di Bilancio della controllante

BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A.

Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens – 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Altiero Spinelli, 30 – 00157 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2021.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale (*)

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	794.389.615	1.099.488.435
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	543.271.680	626.344.991
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	257.124.436	368.684.152
b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;	286.147.244	257.660.839
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	660.148.038	551.224.798
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93.301.699.259	86.720.391.204
a) crediti verso banche	19.610.774.871	16.507.964.628
b) crediti verso clientela	73.690.924.388	70.212.426.576
50. Derivati di copertura	511.289.985	1.084.915.063
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	406.645.964	843.848.199
70. Partecipazioni	241.295.672	279.715.491
80. Attività materiali	1.617.430.405	1.705.540.146
90. Attività immateriali di cui: avviamento	231.093.510	213.303.577
100. Attività fiscali	1.447.434.948	1.664.346.077
a) correnti	134.664.185	199.003.832
b) anticipate	1.312.770.763	1.465.342.245
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	14.216.000	-
120. Altre attività	1.683.751.945	1.106.510.346
Totale dell'attivo	101.452.667.021	95.895.628.327
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	92.032.928.767	85.350.081.309
a) debiti verso banche	25.634.337.507	24.490.082.583
b) debiti verso la clientela	64.436.952.263	59.353.845.346
c) titoli in circolazione	1.961.638.997	1.506.153.380
20. Passività finanziarie di negoziazione	259.506.669	372.333.975
30. Passività finanziarie designate al fair value	12.425.686	16.458.145
40. Derivati di copertura	854.552.752	1.084.914.396
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	147.927.433	986.274.218
60. Passività fiscali	157.163.108	141.167.252
a) correnti	7.837.741	13.143.480
b) differite	149.325.367	128.023.772
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	1.109.982.090	1.388.640.810
90. Trattamento di fine rapporto del personale	154.219.000	180.518.000
100. Fondi per rischi e oneri	577.221.234	641.620.108
a) impegni e garanzie rilasciate	78.647.929	88.194.962
b) quiescenza e obblighi simili	68.117.000	74.531.000
c) altri fondi per rischi e oneri	430.456.305	478.894.146
110. Riserve da valutazione	-103.284.888	-99.019.351
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	190.000.000	190.000.000
140. Riserve	1.597.971.722	1.284.222.968
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
160. Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	334.873.448	231.236.497
Totale del passivo e del patrimonio netto	101.452.667.021	95.895.628.327

(*) Nell'attivo patrimoniale, ai fini della comparabilità dei dati, alcuni importi a raffronto sono stati riclassificati in ossequio a quanto previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia. Per i dettagli delle modifiche si rinvia alla Nota Integrativa.

Conto economico

(importi in euro)

Voci	31.12.2021	31.12.2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.264.318.710	1.273.497.426
11. di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.148.964.423	1.219.470.761
20. Interessi passivi e oneri assimilati	56.331.808	70.699.735
30. Margine di interesse	1.320.650.518	1.344.197.161
40. Commissioni attive	1.166.737.065	1.052.272.227
50. Commissioni passive	(158.117.402)	(135.845.770)
60. Commissioni nette	1.008.619.663	916.426.457
70. Dividendi e proventi simili	17.778.796	23.348.992
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	40.257.954	49.873.174
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4.983.087)	2.596.125
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(22.516.366)	13.155.826
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.661.315)	(5.033.630)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6)	15.479.268
c) passività finanziarie	(855.045)	2.710.188
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.432.621	(1.631.941)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	713.670	597.166
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.718.951	(2.229.107)
120. Margine di intermediazione	2.368.240.099	2.347.965.794
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(367.996.944)	(408.031.379)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(367.997.200)	(408.035.142)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	256	3.763
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(731.995)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.999.511.160	1.939.934.415
160. Spese amministrative:	(1.420.697.246)	(1.398.036.097)
a) spese per il personale	(867.695.474)	(880.875.887)
b) altre spese amministrative	(553.001.772)	(517.160.210)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.842.542)	(67.268.771)
a) impegni e garanzie rilasciate	9.855.103	(21.562.382)
b) altri accantonamenti netti	(24.697.645)	(45.706.389)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(109.552.007)	(113.038.219)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(58.387.886)	(47.294.013)
200. Altri oneri/proventi di gestione	22.446.888	23.099.768
210. Costi operativi	(1.581.032.793)	(1.602.537.332)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	34.260.721	(2.463.582)
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13.627	3.762.763
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	452.752.715	338.696.264
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(117.879.267)	(107.459.767)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	334.873.448	231.236.497
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	334.873.448	231.236.497

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2021

Profit and loss account for the year ended 31 December 2021

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2021 and 31 December 2020. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for the year ended 31 December 2019 are provided in the Universal registration document filed with the Autorité des Marchés Financiers on 12 March 2021 under number D.21-0114.

On 18 December 2021, the Group concluded an agreement with BMO Financial Group for the sale of 100% of its retail and commercial banking activities in the United States operated by the BancWest cash-generating unit. The terms of this transaction fall within the scope of application of IFRS 5 relating to groups of assets and liabilities held for sale (see note 7.d *Discontinued activities*) leading to the restatement of the year to 31 December 2020 to isolate the "Net income from discontinued activities" on a separate line. A similar reclassification is made in the statement of net income and changes in assets and liabilities recognised directly in equity and in the cash flow statement. The effect of this reclassification on the aggregates of the profit and loss statement is presented in note 3 *Segment Information*.

4.1 Profit and loss account for the year ended 31 December 2021

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2021	Year to 31 Dec. 2020 restated according to IFRS 5
Interest income	2.a	29,518	31,169
Interest expense	2.a	(10,280)	(11,883)
Commission income	2.b	15,037	13,304
Commission expense	2.b	(4,675)	(3,725)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	7,615	6,750
Net gain on financial instruments at fair value through equity	2.d	164	202
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost		(2)	36
Net income from insurance activities	2.e	4,332	4,114
Income from other activities	2.f	15,482	13,167
Expense on other activities	2.f	(13,429)	(11,355)
REVENUES FROM CONTINUING ACTIVITIES		43,762	41,779
Salary and employee benefit expense	6.a	(16,417)	(15,942)
Other operating expenses	2.g	(10,705)	(10,301)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	4.n	(2,344)	(2,262)
GROSS OPERATING INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		14,296	13,274
Cost of risk	2.h	(2,971)	(5,395)
OPERATING INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		11,325	7,879
Share of earnings of equity-method entities	4.m	494	423
Net gain on non-current assets	2.i	834	1,030
Goodwill	4.o	91	5
PRE-TAX INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		12,744	9,337
Corporate income tax from continuing activities	2.j	(3,584)	(2,301)
NET INCOME FROM CONTINUING ACTIVITIES		9,160	7,036
Net income from discontinued activities	7.d	720	379
NET INCOME		9,880	7,415
Net income attributable to minority interests		392	348
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		9,488	7,067
Basic earnings per share	7.a	7.26	5.31
Diluted earnings per share	7.a	7.26	5.31

4.3 Balance sheet at 31 December 2021

<i>In millions of euros</i>	Notes	31 December 2021	31 December 2020
ASSETS			
Cash and balances at central banks		347,883	308,703
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	4.a	191,507	167,927
Loans and repurchase agreements	4.a	249,808	244,878
Derivative financial instruments	4.a	240,423	276,779
Derivatives used for hedging purposes	4.b	8,680	15,600
Financial assets at fair value through equity			
Debt securities	4.c	38,906	55,981
Equity securities	4.c	2,558	2,209
Financial assets at amortised cost			
Loans and advances to credit institutions	4.e	21,751	18,982
Loans and advances to customers	4.e	814,000	809,533
Debt securities	4.e	108,510	118,316
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,005	5,477
Financial investments of insurance activities	4.i	280,766	265,356
Current and deferred tax assets	4.k	5,866	6,559
Accrued income and other assets	4.l	179,123	140,904
Equity-method investments	4.m	6,528	6,396
Property, plant and equipment and investment property	4.n	35,083	33,499
Intangible assets	4.n	3,659	3,899
Goodwill	4.o	5,121	7,493
Assets held for sale	7.d	91,267	-
TOTAL ASSETS		2,634,444	2,488,491
LIABILITIES			
Deposits from central banks		1,244	1,594
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	4.a	112,338	94,263
Deposits and repurchase agreements	4.a	293,456	288,595
Issued debt securities	4.a	70,383	64,048
Derivative financial instruments	4.a	237,397	282,608
Derivatives used for hedging purposes	4.b	10,076	13,320
Financial liabilities at amortised cost			
Deposits from credit institutions	4.g	165,699	147,657
Deposits from customers	4.g	957,684	940,991
Debt securities	4.h	149,723	148,303
Subordinated debt	4.h	24,720	22,474
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		1,367	6,153
Current and deferred tax liabilities	4.k	3,103	3,001
Accrued expenses and other liabilities	4.l	145,399	107,846
Technical reserves and other insurance liabilities	4.j	254,795	240,741
Provisions for contingencies and charges	4.p	10,187	9,548
Liabilities associated with assets held for sale	7.d	74,366	-
TOTAL LIABILITIES		2,511,937	2,371,142
EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		108,176	106,228
Net income for the period attributable to shareholders		9,488	7,067
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		117,664	113,295
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		222	(496)
Shareholders' equity		117,886	112,799
Minority interests	7.f	4,621	4,550
TOTAL EQUITY		122,507	117,349
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		2,634,444	2,488,491

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

* * * * *

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale è composto dai Sindaci effettivi dott. Andrea Perrone e dott. Antonio Baldelli e dal Presidente del Collegio dott. Enzo Giancontieri, come da nomina assembleare del 27 aprile 2021.

La compagine sociale ha la seguente composizione: BNL S.p.A. ha il controllo della società con una partecipazione diretta pari al 73,8562% del Capitale Sociale, mentre il restante 26,1438% è detenuto dalla AGART S.p.A. in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di € 3.825.805 al netto delle imposte.

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte n. 31 – 00153 Roma
Capitale sociale Euro 13.342.500,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Rischi/Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore legale dei conti che la Vostra Società ha indicato nella società Deloitte & Touche S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;
- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/2010;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte n. 31 – 00153 Roma
Capitale sociale Euro 13.342.500,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;
 3. la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022; il Collegio da' atto che la Società di Revisione ha rilasciato: **(i)** la relazione ex artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; **(ii)** la dichiarazione ex art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento (UE) 537/2014, attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010; **(iii)** la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del citato Regolamento (UE) 537/2014 per le finalità dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs 39/2010, priva di rilievi e/o segnalazioni; con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
 4. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i seguenti pareri richiesti da disposizioni di legge e/o disposizioni regolamentari: 1) politiche di remunerazione 2022; 2) nomina e trattamento retributivo del Direttore Generale e del Responsabile della Funzione Controllo Rischi; 3) incarichi aggiuntivi esponenti aziendali;
 5. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
 6. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Via Crescenzo del Monte n. 31 – 00153 Roma
Capitale sociale Euro 13.342.500,00 i.v.
Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

- amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;
 8. abbiamo verificato che la Società soddisfi i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati. In quest'ambito si sottolinea che il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 15,7 milioni di euro come somma del capitale primario di classe 1 (TIER 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2). Per quanto riguarda l'indicatore "Total Capital Ratio" (TCR) tale coefficiente al 31/12/2022 è pari al 18,94% rispetto al requisito minimo previsto fissato nella misura del 10,50%;
 9. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
 10. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
 11. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;
 12. nel periodo intercorso dal giorno in cui il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte n. 31 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 13.342.500,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio 2022 o gli equilibri finanziari della società;

13. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla Società di Revisione, che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio della Società di Revisione.

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole riguardo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 nonché alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato con cui chiude l'esercizio 2022.

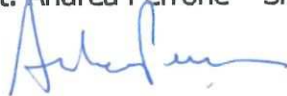
Roma, 5 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Enzo Giancontieri – Presidente



dott. Andrea Perrone – Sindaco effettivo



dott. Antonio Baldelli – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Artigiancassa S.p.A. ci ha conferito in data 12 novembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Artigiancassa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore

Socio

Roma, 5 aprile 2023



“ L'Assemblea di ARTIGIANCASSA S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023;
- preso atto delle risultanze del Bilancio al 31/12/2022, che chiude con un utile netto di euro 3.825.805,00 (tremilioniottocentoventicinquemilaottocentocinque/00);
- preso atto della Relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione (*allegati al presente verbale ai soli fini del prescritto deposito*);
- di destinare l'utile netto di esercizio di euro 3.825.805,00 (tremilioniottocentoventicinquemilaottocentocinque/00) come segue:
 - 5% a riserva legale Euro 191.290,00
 - altre riserve di utili Euro 3.634.515,00

Il **Presidente** pone in votazione la suddetta proposta.

I Rappresentanti di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. e di AGART S.p.A. esprimono voto favorevole.

Il **Presidente** dà atto che il Bilancio per l'esercizio 2022 e la proposta di destinazione dell'utile sono approvati all'unanimità dall'Assemblea.”